



IL GEOMETRA VERONESE

07 12

MENSILE DI INFORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

COLLEGIO DEI GEOMETRI - Società Cooperativa Geometri Veronesi - Vicolo Orologio, 3 - 37129 VERONA



RITRATTO DI FAMIGLIA, LA SOCIETÀ COOPERATIVA

ANAGRAFICA DEGLI UFFICI TECNICI COMUNALI

TAR MARCHE E COMPETENZE PROFESSIONALI

CASSA PREVIDENZA, QUANDO È D'OBBLIGO ISCRIVERSI

AGEVOLAZIONI FISCALI IN EDILIZIA



IL GEOMETRA VERONESE

07 12

MENSILE DI INFORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il "Geometra Veronese" è un mensile di informazione e aggiornamento professionale edito dalla "Società Cooperativa Geometri Veronesi". La collaborazione è aperta agli organi rappresentativi di categoria e a tutti i singoli professionisti. Ogni redattore risponde delle proprie affermazioni ed il suo nome è sempre reperibile presso la redazione.

SOMMARIO

**PUBBLICAZIONE MENSILE
DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VERONA**
Autorizzata dal Trib. c.p. di VR
con decreto n. 140 del 22 dicembre 1960

REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE
37129 Verona - Vicolo Orologio, 3
Tel. 045 8031186 - Fax 045 8009861
www.collegio.geometri.vr.it
e-mail: sede@collegio.geometri.vr.it
collegio.verona@geopec.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Geom. Pietro Calzavara

COMITATO DI REDAZIONE
Geom. Gianluca Fasoli
Geom. Fulvio Furlani
Geom. Pietro Guadagnini
Geom. Davide Sabaini
Geom. Matteo Xamo

SEGRETARIO DI REDAZIONE
Rag. Maurizio Buin

HANNO COLLABORATO:
Elisa Tagliani
Alessandra Moro

**PROGETTO GRAFICO
E COORDINAMENTO EDITORIALE**
tagliani.grigoletti
Immagine e Comunicazione srl
37121 Verona - Via Macello, 17
Tel. 045 8009179 - Fax 045 8018980
www.tagliani.grigoletti.it
ufficiostampa@taglianigrigoletti.it

PUBBLICITÀ
OEPI Pubblicità
Peschiera del Garda 37019 - Loc. OTTELLA 3/B int. 25.
Tel. 045 596036 - Fax 045 8001490
e-mail: grafica@oepipubblicita.it
www.oepipubblicita.it

STAMPA
Sprinter srl - Via Meucci, 24
37036 San Martino B.A. (VR)

EDITORE
Società Cooperativa Geometri Veronesi
37129 VERONA - Vicolo Orologio, 3

IN COPERTINA:
Il Consiglio di Amministrazione Società Cooperativa
Geometri Veronesi con il Presidente Calzavara

■ GEOSSERVATORIO

1 Dall'Agenzia del Territorio dati significativi sull'uso del canale telematico per Docfa e Pregeo

■ VITA DEL COLLEGIO

3 Ritratto di famiglia: la Società Cooperativa Geometri Veronesi

■ FATTI E NOTIZIE

7 Progettazione con cemento armato. Il geometra è competente se le problematiche strutturali sono esplesate da un tecnico laureato

11 Evoluzione del sistema di aggiornamento del catasto dei terreni con la procedura Pregeo 10.5

13 Fabbricati rurali anche per il catasto

15 Anagrafica uffici tecnici comunali provincia di Verona

23 Consiglio di stato: sentenza sulle modalità di nomina del coordinatore della sicurezza

■ CULTURA E TERRITORIO

25 I segreti di Torri del Benàco

■ PREVIDENZA

29 Long Term Care

31 Cassa Previdenza, quando è d'obbligo iscriversi

■ AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

33 Agevolazioni in edSizia, incrementano le percentuali di detrazione

37 Scia e Dia in edSizia: ulteriori semplificazioni

■ ATTI E DOCUMENTI DEL COLLEGIO

41 Consiglio Direttivo del 18 luglio 2012

DALL'AGENZIA DEL TERRITORIO DATI SIGNIFICATIVI SULL'USO DEL CANALE TELEMATICO PER DOCFA E PREGEO

Una recentissima analisi della percentuale documenti DOCFA e PREGEO provenienti dal canale telematico negli Uffici Provinciali del Veneto ha permesso di rilevare statisticamente l'uso che viene fatto di questo servizio, da parte degli iscritti; sono stato messo al corrente dei

I dati dell'indagine dell'Agenzia relativi al disbrigo on-line delle pratiche DOCFA (Documenti Fabbriati) e PREGEO (Pretrattamento Atti Geometrici) riportano le percentuali d'uso nel periodo 2008-2012 raccolti dai sette uffici provinciali dell'Agenzia in Veneto e

GEOSERVATORIO

A CURA DI PIETRO CALZAVARA

risultati durante un incontro proficuo a Venezia fra i sette presidenti dei Collegi del Veneto, i direttori delle sedi provinciali dell'Agenzia del Territorio e direttore regionale Sèlleri (che proviene da un precedente insediamento in Sicilia, dove ha alzato in modo esponenziale l'utilizzo). Verona non è in cima alla lista: evolve, ma potrebbe fare meglio (il che serve non a far bello il Collegio scaligero in regione, ma semplicemente ad agevolare il proprio, il nostro lavoro quotidiano).

Utilizzare il canale telematico significa mettere in evidenza la trasparenza dei rapporti tra professionisti e dirigenti, oltre che a semplificare l'iter di invio pratiche. E non è nemmeno il caso di parlare di futuro: internet è oggi, è adesso, è imprescindibile per una percentuale enorme di attività e la nostra ne fa parte; certo, abbiamo vissuto senza, ma ora c'è e deve essere considerato - cosa che è - strumento utile, immediato, rapido.

Il sito dell'Agenzia del Territorio offre appositi software per la compilazione dei documenti tecnici catastali:

- Docfa 4 per la compilazione dei documenti tecnici catastali,
- Docte 2 per l'acquisizione dei dati delle denunce di coltura delle particelle censite al Catasto Terreni,
- Pregeo per il trattamento automatizzato degli aggiornamenti cartografici,
- Voltura per la compilazione delle volture catastali,
- Unimod per l'esecuzione degli adempimenti di registrazione, trascrizione e voltura degli atti immobiliari.

Può essere utilizzato anche dagli utenti non telematici, nella versione semplificata, per la trascrizione e la voltura.

dalla sede centrale, oltre che altri relativi al territorio nazionale. Verona, in questi quattro anni, è passata dal 37 al 50% (DOCFA pervenute) e dal 34 al 62% (PREGEO pervenute); il Veneto tutto si attesta su un utilizzo DOCFA da web del 61%, (in testa alla classifica nazionale la Sicilia con il 74% e in coda il Lazio con il 27%) e su un utilizzo PREGEO del 67% (80% la Sicilia, Friuli Venezia Giulia 38%).

Sono buoni risultati, ma avviciniamoci di più allo strumento telematico: ne potremmo ricavare solo vantaggi in termini di ottimizzazione del lavoro, qualificando ulteriormente la nostra professionalità.

www.agenziaterritorio.it: dalla pagina dedicata ai "servizi" si accede alle informazioni dettagliate sui servizi di cartografia, di catasto e di pubblicità immobiliare: alcuni immediatamente fruibili on-line, altri attivi presso gli sportelli di riferimento presenti su tutto il territorio nazionale.

I servizi sono distinti in tre categorie: istituzioni, privati e professionisti; per questi ultimi è possibile effettuare:

- Prenotazione appuntamenti
- Adempimento Unico telematico
- Cancellazione semplificata d'ipoteca
- Consultazione banche dati Sister
- Rinnovo password
- Archivio Taf e Mutue Distanze
- Software



Fiorenzo Furlani



Nicola Bonafini



Marta Pasqualini



Vania Rama



Romano Turri

VITA DEL COLLEGIO

LA SOCIETÀ COOPERATIVA GEOMETRI VERONESI

RITRATTO DI FAMIGLIA: LA SOCIETÀ COOPERATIVA GEOMETRI VERONESI

NASCE IL LOGO UFFICIALE, A 54 ANNI DALLA FONDAZIONE

Descrivere la Società Cooperativa Geometri Veronesi equivale a fare un ritratto di famiglia: pur avendo un proprio consiglio di amministrazione, un proprio bilancio economico ed un proprio statuto, è comunque parte integrante della struttura del Collegio Geometri veronesi, costituendo un suo braccio operativo ed economico, atto a migliorare e potenziare l'operatività dello stesso, a favore degli iscritti.



Nasce il 19 febbraio 1958 per atto costitutivo a firma notaio Tomezzoli di Verona (rep. n. 14122), sotto la presidenza del geom. Nino Nicola Conca, insieme a 17 geometri iscritti quali soci fondatori, per scopi mutualistici e di servizio: nell'occasione, l'acquisto della sede del Collegio. All'epoca, i geometri veronesi erano gli unici in Italia ad essere proprietari della propria sede istituzionale, che si trovava al civico 11 di via S. Salvatore Corte Regia. La Cooperativa si basa sul principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha

per oggetto sociale l'interesse generale dei soci, con il coordinamento, la valorizzazione, il sostegno e la difesa della loro attività professionale.

In che modo?

Attraverso l'organizzazione e gestione di servizi connessi, a supporto e completamento del lavoro del geometra, e l'approfondimento di iniziative anche di natura economica e commerciale, idonee ad incrementare lo spirito solidaristico, la professionalità e la preparazione culturale dei soci.

A partecipare alla Cooperativa sono ammessi i geometri iscritti all'Albo del Collegio veronese e i praticanti iscritti nel registro dello stesso Collegio.

Gli attuali organi sociali sono:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione composto da:
Presidente geom. **Fiorenzo Furlani**
Vice Presidente geom. **Nicola Bonafini**
Consiglieri: geom. **Marta Pasqualini**,
geom. **Vania Rama**, geom. **Romano Turri**

L'attività, tramite statuto, prevede la possibilità di molteplici iniziative a favore dei soci, che sinteticamente si possono riassumere in "Formazione – Valorizzazione – Comunicazione", concetti che si ritrovano come didascalie nel logo ufficiale, voluto ed istituito dopo 54 anni dalla nascita della Società proprio quest'anno dall'attuale C.d.A., con delibera del 12 marzo scorso.



VITA DEL COLLEGIO

Con questa decisione, pur riguardando un semplice logo, si è voluto maggiormente qualificare la Cooperativa, per meglio divulgarne l'importanza e l'operatività; a tale scopo, è stato realizzato anche materiale personalizzato (penne, blocchi, chiavette USB), consegnato ai partecipanti in particolari eventi e durante i corsi di aggiornamento professionale organizzati e gestiti direttamente dalla Società.

Fiorenzo Furlani

FORMAZIONE - VALORIZZAZIONE - COMUNICAZIONE

Pragmatismo e spirito di iniziativa nella voce del presidente Furlani

Il presidente Furlani, di piglio pratico e dinamico, spiega come si rendono attivi i tre termini scelti per rappresentare la Cooperativa: «*Formazione e valorizzazione si concretizzano ideando regolarmente convegni e seminari su specifici argomenti che riguardano la quotidianità professionale, sostenendo progetti culturali e didattici, curando lo studio di procedure, programmi, software e progetti, nonché lo sviluppo di banche dati a favore dei soci. Non sono solo parole, sono fatti, che con costanza ed impegno vengono proposti agli iscritti. L'esempio più immediato che posso fare è proprio questo notiziario, apprezzato non solo dagli addetti ai lavori, ma anche da lettori esterni, per la sua attualità e varietà di argomenti*».

Altro versante che regala grandi soddisfazioni per i riscontri che ottiene è l'organizzazione di corsi, da quello per geometri iscritti al Registro Praticanti in preparazione agli esami abilitativi di stato, «*che ha assunto un significato particolare, in quanto consente ai giovani praticanti che svolgono le previste 120 ore di acquisire un credito formativo equiparato a 36 giorni di praticantato professionale*», ai numerosi corsi di aggiornamento, nel quadro della formazione continua e permanente dei geometri, anche ai fini dell'obbligo dell'acquisizione di crediti formativi. «*Ricordo, tra quelli più recenti totalmente organizzati e gestiti dalla SCGV, il corso "Linee Vita - Predisposizione delle misure preventive e protet-*

LA SOCIETÀ COOPERATIVA GEOMETRI VERONESI

tive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulla copertura in condizioni di sicurezza", il corso "Norme Tecniche per le Costruzioni - Criteri generali di progettazione e costruzione in zona sismica - Materiali per uso strutturale - Controlli e campioni - Mansioni e responsabilità del Direttore Lavori", che hanno visto la partecipazione di circa 200 geometri professionisti.

Sono approfondimenti di aggiornamento professionale a completamento delle altre tipologie di corsi organizzati dal Collegio tramite anche enti esterni (la SCGV ne gestisce comunque l'aspetto economico-contabile), e si caratterizzano per il taglio pratico e di immediata applicazione, basato sul diretto contatto umano (aspetto imprescindibile per la completa e corretta preparazione e professionalità del geometra), attraverso il colloquio ed il confronto tra i partecipanti e gli stessi relatori, sempre di alta valenza professionale, individuati dalla Società.

Al termine di ogni momento formativo ho raccolto proposte e suggerimenti da parte dei partecipanti: ne è scaturita l'idea di un "progetto" a favore dei soci, quello di un corso del tipo continuo, ipotizzato come "cantiere aperto" - geometri in cantiere tutto l'anno. In tal modo si potrebbe fornire contemporaneamente nozioni e teoria durante le lezioni nella sede del corso e pratica con uscite in cantiere nella fase del processo produttivo della costruzione di un edificio, dagli aspetti burocratici e normativi alla concreta loro applicazione sul campo. L'obiettivo torna ai termini di partenza: formare e valorizzare l'opera del geometra, che vive in prima persona la quotidianità delle città con lo svolgimento della sua attività; uno degli elementi che caratterizza il geometra è quello di dover dare risposte concrete alle persone


I numeri di ogni edizione mensile:

circa 2400 copie stampate, delle quali 2000 circa ai geometri iscritti all'Albo ed al Registro Praticanti, più di 100 ai comuni ed uffici tecnici della provincia, più di 100 ai colleghi dei geometri d'Italia, circa 200 inviate alle autorità ed enti pubblici, nonché ad inserzionisti ed abbonati vari.

«La comunicazione e l'informazione che "Il Geometra Veronese" mensilmente divulga rimane al servizio delle migliaia di colleghe e colleghi, certezza di poter consultare uno strumento di novità e di rilievo per il settore».

Alessandra Moro

VITA DEL COLLEGIO

LA SOCIETÀ COOPERATIVA GEOMETRI VERONESI

(clienti) e trovare le giuste risposte ai problemi (a volte immediate), ad esempio durante la fase di costruzione di un edificio».

La Cooperativa ha inoltre la possibilità di acquistare, senza fine di lucro, immobili destinati a sedi o succursali del Collegio dei Geometri e della stessa SCGV.

Comunicazione, terzo pilastro della Cooperativa: Furlani la focalizza sostanzialmente nella citata pubblicazione mensile della rivista di categoria "Il Geometra Veronese" di cui la SCGV è editore. *«Ad oggi rimasta l'unica, quantomeno rara, rivista di categoria con cadenza mensile, un fiore all'occhiello per i geometri veronesi, dalla lunga ed importante storia.*

Da 52 anni - la sua prima pubblicazione è stata autORIZZATA il 22 dicembre 1960 - tramite una propria redazione racconta ogni mese l'attività e la vita del Collegio Geometri di Verona. È un servizio di informazione tecnico-professionale, reso ai geometri veronesi con la divulgazione di specificità tecniche, di argomenti culturali e completata da resoconti sulla vita del Collegio; particolarmente interessante il numero doppio estivo, agosto/settembre, che esce in veste monografica.

Abbiamo messo al centro dell'attenzione le "Norme Tecniche per le Costruzioni", le "Costruzioni in zona sismica - problematiche ed applicazioni", sottolineando lo "Speciale l'Aquila - Reportage dai luoghi del terremoto", e ancora "Speciale Piano Casa Regionale" e "Attuale disciplina edilizio-urbanistica: P di C/DIA/SCIA/CIL". Rappresenta motivo di orgoglio osservare come la rivista venga considerata un valido strumento di aggiornamento, conoscenza e dibattito; è conosciuta ed apprezzata pure in altri ambiti professionali ed istituzionali, anche fuori provincia».

Il sito di San Salvatore Corte Regia

Come riporta una pagina del sito dell'Università degli Studi di Verona, nel pubblicare l'"Iconografia rateriana" come tavola per illustrare il volume "Dei vescovi e governatori di Verona", Giovanni Battista Biancolini inserì una *legenda* per identificare, pur in via ipotetica, i vari edifici raffigurati.

Questo esercizio fu ripreso successivamente da Carlo Guido Mor. (C.G. Mor, *Dalla caduta dell'impero al comune, in Verona e il suo territorio*, II, Verona, 1964, Pp. 32; 232-233), sulla base di quanto scritto da Alessandro Da Lisca (A. Da Lisca, *La fortificazione Di Verona*, Verona 1916) e Luigi Simeoni (L. Simeoni, *Studi su Verona nel medioevo*, Verona 1959). Nell'opera si cita anche il sito di San Salvatore in corte Regia, dove non esiste più la chiesa toponima; il più antico documento in cui è nominato risale al 31 marzo 915, dove re Berengario dona alla chiesa di San Salvatore in corte Regia alcuni beni nel veronese: *«nos in corte nostra in urbe Veronensi iuxta flumen Athesim ecclesiam construxisse, quam in honorem Domini Salvatoris eiusque Genitricis dedicare cupientes res quasdam regni nostri».*



FATTI E NOTIZIE

PROGETTAZIONE CON CEMENTO ARMATO

PROGETTAZIONE CON CEMENTO ARMATO. IL GEOMETRA È COMPETENTE SE LE PROBLEMATICHE STRUTTURALI SONO ESPLETATE DA UN TECNICO LAUREATO

Pubblichiamo per conoscenza la sentenza del TAR Marche, favorevole al Collegio Geometri di Ascoli Piceno (rappresentato dagli avvocati Galvani e Romano), pronunciata nel maggio 2011.

Leo Crocetti, presidente del citato Collegio, nei giorni scorsi mi ha aggiornato, riferendo la conferma ricevuta dall'avv. Galvani sul passaggio in giudicato della sentenza, in quanto non è stata appellata entro i termini (1 anno + 45 giorni dal pronunciamento).

Analoga conferma dal Presidente Savoldi.

La categoria dei geometri fa del mantenimento della qualità e correttezza professionale un impegno costante, come è giusto che sia, di fronte alla committenza, di fronte alle categorie dei colleghi che operano in analogo campo, di fronte alla società tutta.

Con questo non si vuole fare autoincensamento, neppure sbandierare quelle che non sono conquiste, ma riconoscimenti; questa sentenza va ad aggiungersi ad altri importanti esempi qualificanti precedenti e viene resa nota a tutti gli iscritti.

Buon lavoro

Pietro Calzavara

N. 00356/2011 REG.PROV.COLL.
N. 00566/1994 REG.RIC.



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche
(Sezione Prima)**

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 566 del 1994, proposto da:

Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Alessandra Sandulli, con domicilio eletto presso Federazione Ordine Ingegneri in Ancona, piazza del Plebiscito, 2;

contro

Comune di San Benedetto del Tronto, rappresentato e difeso dall'avv. Marina Di Concetto, con domicilio eletto presso Segreteria T.A.R. Marche in Ancona, via della Loggia, 24;

nei confronti di

Massi Angelo, Massi Nicola; Di Concetto Eolo, rappresentato e difeso dall'avv. Roberto Galvani, con domicilio eletto presso Avv. Roberto Galvani in Ancona, corso Mazzini, 156;

terra oltre al piano interrato di mc. 1.000) e la struttura in cemento armato, esula dalle competenze professionali dei geometri. Viene in ogni caso dedotto difetto di motivazione, poiché il Comune non ha fornito alcuna indicazione dei motivi per i quali l'opera è stata ritenuta ascrivibile alle competenze professionali dei tecnici sopra indicati.

Si sono costituiti in giudizio il Comune di San Benedetto del Tronto e il Geom. Eolo di Concetto per contestare, nel merito, le deduzioni di parte ricorrente chiedendone il rigetto.

Detti resistenti eccepiscono anche la sopravvenuta carenza di interesse, non essendo stata impugnata

FATTI E NOTIZIE

PROGETTAZIONE CON CEMENTO ARMATO

e con l'intervento di

ad opponendum: Collegio dei Geometri della Prov. di Ascoli Piceno, rappresentato e difeso dagli avv. Gabriele Galvani, Salvatore Alberto Romano, con domicilio eletto presso Avv. Gabriele Galvani in Ancona, corso Mazzini, 156;

per l'annullamento

della concessione edilizia n. 32/1994, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto per la costruzione di un edificio di civile abitazione.

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visti gli atti di costituzione in giudizio di Comune di San Benedetto del Tronto e di Di Concetto Eolo;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore nell'udienza pubblica del giorno 12 maggio 2011 il dott. Gianluca Morri e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;
Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

L'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno impugna la concessione edilizia n. 32/1994, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto per la costruzione di un edificio di civile abitazione su progetto redatto da un geometra.

Secondo il ricorrente detta concessione sarebbe illegittima poiché l'opera, stante le sue rilevanti dimensioni (mc. 3261 suddivisi in tre piani fuori

la successiva concessione edilizia n. 217/1995 in variante alle opere di cui alla concessione edilizia originaria oggetto di gravame.

È infine intervenuto, ad *opponendum*, il Collegio dei Geometri della Provincia di Ascoli Piceno, che solleva analoga eccezione preliminare, deducendo comunque l'infondatezza del ricorso nel merito.

All'udienza del 12.5.2011 la causa è stata trattata in decisione.

Il Collegio ritiene di soprassedere dalla trattazione dell'eccezione preliminare dedotta dalle parti resistenti, poiché il ricorso è comunque infondato nel merito.

Al riguardo va osservato che l'art. 16 del RD 11.2.1929 n. 274 attribuisce alla competenza del geometra la progettazione, direzione e vigilanza di modeste costruzioni civili.

Quanto all'indagine concretamente volta ad accertare se una costruzione destinata a civile abitazione sia da considerarsi modesta, essa non può prescindere dall'applicazione di un criterio tecnico-qualitativo che riguardi la valutazione della struttura dell'edificio e le relative modalità costruttive, che non devono implicare la soluzione di problemi tecnici particolari, devoluti esclusivamente alla competenza professionale degli ingegneri e degli architetti.

Altri criteri, come quello quantitativo, delle dimensioni e della complessità, nonché quello economico possono soccorrere quali elementi complementari di valutazione, in quanto indicativi delle caratteristiche costruttive e delle difficoltà tecniche presenti nella realizzazione dell'opera (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 3.10.2002 n. 5208).

Nel caso in esame, come evidenziato dalle parti resistenti, la progettazione strutturale (e la relativa direzione dei lavori) era stata affidata all'Ing. Giuseppe Laureati. A giudizio del Collegio tale circostanza risulta sufficiente per affermare che l'apporto progettuale del geometra si sia mantenuto entro le proprie competenze professionali, limitate, nella sostanza, alla progettazione architettonica di massima le cui problematiche strutturali, comunque presenti, sono state affrontate sotto la supervisione (e responsabilità finale) dell'ingegnere co-progettista. Trova quindi applicazione l'orientamento giurisprudenziale, già condiviso da questo Tribunale (cfr. TAR

(attività che, spesso, viene svolta dai tecnici specializzati nei soli componenti d'arredo).

Il ricorso va quindi respinto.

L'incertezza del quadro giurisprudenziale di riferimento costituisce, tuttavia, giusta ragione per disporre la compensazione delle spese tra le parti.

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, definitivamente pronunciando, respinge il ricorso in epigrafe.

FATTI E NOTIZIE

PROGETTAZIONE CON CEMENTO ARMATO

Marche 13.3.2008 n. 194; 23.11.2001 n. 1220), secondo cui la presenza dell'ingegnere progettista delle opere strutturali assorbe per intero quella parte che poteva esorbitare dalla competenza professionale del geometra. Di conseguenza la contestazione circa l'inidoneità del geometra a sottoscrivere il progetto esaminato dal comune viene a cadere e, quindi, tale aspetto della vicenda non è suscettibile di incidere negativamente sulla legittimità dell'impugnata concessione edilizia (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 4.6.2003 n. 3068; idem 3.10.2002 n. 5208).

Al riguardo il Collegio non ignora che esistono anche indirizzi giurisprudenziali di contrario avviso (cfr. da ultimo, Cons. Stato, Sez. V, 28.4.2011 n. 253), adottati sul rilievo che non sarebbe possibile enucleare e distinguere un'autonoma attività, per la parte di tali lavori, riconducibile ad un ingegnere o ad un architetto, il che (prosegue la citata giurisprudenza) apparirebbe senz'altro esatto, in quanto chi non è abilitato a delineare l'ossatura, neppure può essere ritenuto in grado di dare forma al corpo che deve esserne sorretto. A giudizio del Collegio appare invece possibile, sulla base di comuni esperienze di fatto, scindere dette attività progettuali, poiché definita l'ossatura (o, meglio, la struttura portante di un edificio, dimensionata per reggere tutte le sollecitazioni, statiche e dinamiche, verticali e orizzontali, cui esso è o potrebbe essere sottoposto) da parte del tecnico a ciò abilitato, l'ulteriore attività progettuale si risolve nella definizione di elementi di chiusura della stessa, mediante opere di tamponamento interno ed esterno di natura essenzialmente architettonica; opere volte a delimitare gli spazi in cui si svolge l'attività umana e che non richiedono il possesso di specifiche competenze strutturali



Spese compensate.

La presente sentenza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Ancona nella camera di consiglio del giorno 12 maggio 2011 con l'intervento dei magistrati:

Luigi Passanisi, Presidente

Gianluca Morri, Consigliere, Estensore

Tommaso Capitanio, Primo Referendario

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

IL 26/05/2011

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



gio per l'importante lavoro svolto e per la disponibilità e la professionalità dimostrata.

Il giorno 20 giugno u.s., si è svolto nella sede della Fondazione a Roma l'ultimo incontro tra il nostro gruppo di coordinamento della sperimentazione ed i rappresentanti tecnici dell'Agenzia del Territorio. In questo incontro sono state analizzate le residue segnalazioni e criticità emerse dalla sperimentazione e sono state verificate le correzioni apportate alla procedura.

E' stato inoltre concordato che, eventuali successive segnalazioni in merito a possibili malfunzionamenti ancora riscontrabili nell'applicazione pratica della

FATTI E NOTIZIE

AGGIORNAMENTO DEL CATASTO DEI TERRENI

EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI AGGIORNAMENTO DEL CATASTO DEI TERRENI CON LA PROCEDURA PREGEO 10.5

RIPORTIAMO LA CIRCOLARE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
GEOMETRI PROT. 7592 DEL 11 LUGLIO 2012

Come già comunicato con nota del 6 luglio u.s., prot. n. 7448, a partire dal 28 giugno 2012, è disponibile sul sito dell'Agenzia del Territorio www.agenziateritorio.it (Norme e decreti - Circolari e risoluzioni) la nuova procedura Pregeo versione 10.5.

La versione presenta diversi aspetti migliorativi di quella fin qui usata, anche se in un prossimo futuro di certo avrà ulteriori sviluppi, nell'ottica di superare la logica della scelta delle tipologie degli atti di aggiornamento.

Per questa procedura, è stata eseguita una significativa sperimentazione da tutte le professioni tecniche ed in particolare dai nostri esperti iscritti a molti Collegi d'Italia.

Per questa appassionata attività, si ringraziano i colleghi sperimentatori ed i coordinatori di ogni Colle-

giata, potranno essere comunque segnalati tempestivamente all'apposito indirizzo e-mail: pregeo.agit@cng.it per poi in seguito essere valutati e riproposti per le necessarie modifiche ed integrazioni, con il già collaudato metodo applicato nella sperimentazione appena conclusasi.

Si ricorda, inoltre, che sempre dal sito dell'Agenzia, è scaricabile la circolare n. 1/2012, esplicativa di tutte le novità contenute nella procedura Pregeo 10.5, con tre significativi allegati relativi a "Modalità operative per la redazione dell'atto di aggiornamento a rettifica", "Nuove schede esemplificative delle tipologie in atti di aggiornamento della Procedura Pregeo 10" e "Gestione degli atti di aggiornamento con particelle derivate definite con superficie reale".

Particolare attenzione va segnalata agli operatori, per quanto riguarda la compilazione del modello censuario.

Si ricorda che l'utility per la compilazione automatica del modello censuario deve essere considerata unicamente come una sommaria indicazione.

Infatti, in alcuni casi la compilazione automatica risulta errata ed, in ogni caso, le superfici e la natura delle stesse, devono essere verificate e/o corrette e/o confermate dal tecnico redattore, come peraltro già indicato anche nelle precedenti circolari dell'Agenzia del Territorio n. 2 del 10 marzo 2011 e n. 3 del 16 ottobre 2009.

Con i migliori saluti.

Consiglio Nazionale Geometri
Il Presidente - **Geom. Fausto Savoldi**



FATTI E NOTIZIE

FABBRICATI RURALI ANCHE PER IL CATASTO

FABBRICATI RURALI ANCHE PER IL CATASTO

**SLITTA AL 30 SETTEMBRE IL TERMINE PER ATTESTARE LA
NATURA DELLE COSTRUZIONI**

C'è ancora tempo per attestare la natura di fabbricato rurale per le costruzioni iscritte nel catasto fabbricati in categorie diverse dalla A6 per le abitazioni e D10 per i fabbricati strumentali.

Infatti l'articolo 3, comma 19 del decreto legge sulla "spending review" riapre al 30 settembre 2012 il termine scaduto lo scorso 30 giugno.

Questa riapertura dei termini non ha nulla a vedere con l'imposta municipale sugli immobili in vigore da quest'anno, per la quale vi è un'altra scadenza fissata al 30 novembre 2012 che riguarda l'accatastamento delle costruzioni rurali ancora iscritte nel catasto terreni. Questa scadenza difficilmente potrà essere prorogata in quanto dovrà fornire ai proprietari di fabbricati rurali la rendita catastale per la determinazione della base imponibile Imu in vista della scadenza del 17 dicembre.

Invece la nuova riapertura dei termini produce effetti per l'imposta comunale (applicata fino al 31 dicembre 2011) in sede di accertamento. Gli effetti sono infatti palesemente retroattivi in quanto ai fini dell'Imu la categoria catastale del fabbricato rurale non ha alcuna rilevanza come precisato chiaramente dal ministero delle Finanze con la circolare 3/2012.

Rileva solamente la tipologia della costruzione e la sua potenziale destinazione. I proprietari di fabbricati rurali iscritti nel catasto urbano in categorie diverse dalla A6 e D10 hanno interesse a inoltrare questa variazione catastale agli Uffici provinciali dell'agenzia del Territorio. Infatti per il passato è ancora valido l'orientamento della Corte di cassazione secondo cui la natura di fabbricato rurale (che ai fini dell'Ici godeva l'esenzione assoluta) era condizionata dalla classificazione catastale "A6" per le abitazioni e "D10" per fabbricati strumentali. Questo principio era anche stato codificato in legge (articolo 7, commi 2 bis e seguenti del DL 70/2011) e tale norma

è stata abrogata con effetto dal 1° gennaio 2012. Quindi per il passato i Comuni sono in qualche modo legittimati ad accertare l'imposta comunale per quei fabbricati iscritti nel catasto urbano ma in categorie diverse da quelle invocate dalla Cassazione.

Da qui l'opportunità di procedere alla variazione catastale entro il prossimo 30 settembre 2012.

Le modalità per la presentazione all'agenzia del Territorio delle variazioni catastali sono state stabilite con il decreto del ministro dell'economia 14 settembre 2011; inoltre, in proposito, l'agenzia del Territorio ha diramato la circolare 6/2011 e il comunicato del 21 settembre 2011.

I proprietari dovranno verificare se nel quinquennio precedente al 2011 le loro costruzioni rurali rispondevano ai requisiti previsti dall'articolo 9 del DL 557/93. Tale disposizione distingue i fabbricati abitativi da quelli strumentali.

Per i primi è necessario l'utilizzo del fabbricato da parte delle persone addette alla coltivazione del terreno, siano esse proprietari o affittuari.

Per le abitazioni la legge richiede anche che il conduttore del fondo realizzi un volume d'affari superiore alla metà del suo reddito imponibile e la natura rurale è vietata per le abitazioni di lusso (categorie A1 ed A8).

Invece per i fabbricati strumentali è fondamentale la destinazione alle attività agricole stabilite dall'articolo 2135 del Codice Civile.

Gian Paolo Tosoni
da "Il Sole 24 Ore" del 8.7.2012

ANAGRAFICA UFFICI TECNICI COMUNALI PROVINCIA DI VERONA

FATTI E NOTIZIE

ANAGRAFICA UFFICI TECNICI COMUNALI PROVINCIA DI VERONA

Comune di Affi Via della Repubblica, 9 - 37010 Affi (VR) Sito Internet: www.comune.affi.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7235042 - Fax: 045/6260473 E-mail: tecnico@comune.affi.vr.it	Comune di Bevilacqua Via Roma, 26 - 37040 Bevilacqua (VR) Sito Internet: www.comune.bevilacqua.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/647210 - Fax: 0442/647212 E-mail: tecnico@comune.bevilacqua.vr.it Pec: tecnico.bevilacqua@stpec.it
Comune di Albaredo d'Adige Piazza Vittorio Emanuele, 1 - 37041 Albaredo d'Adige (VR) Sito Internet: www.comune.albaredodadige.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6608039 - Fax: 045/6608054 E-mail: perlinilaura@comune.albaredodadige.vr.it Pec: ediliziaprivata.albaredodadige@stpec.it	Comune di Bonavigo Piazza Carlo Ederle, 23 - 37040 Bonavigo (VR) Sito Internet: www.comune.bonavigo.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/73010 - 0442/73140 - Fax: 0442/670010 E-mail: ufficiotecnico@comune.bonavigo.vr.it Pec: ufficio_tecnico.bonavigo@stpec.it
Comune di Angiari Piazza Municipio, 441 - 37050 Angiari (VR) Sito Internet: www.comune.angiari.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/97007 - Fax: 0442/98210 E-mail: tecnico@comune.angiari.vr.it Pec: tecnico.angiari@stpec.it	Comune di Boschi Sant'Anna Piazza Boschi Sant'Anna, 31 - 37040 Boschi Sant'Anna (VR) Sito Internet: www.comune.boschisantanna.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/99133 - Fax: 0442/99268 E-mail: tecnico@comune.boschisantanna.vr.it Pec: tecnico.boschisantanna@stpec.it
Comune di Arcole Piazza Marconi, 1 - 37040 Arcole (VR) Sito Internet: www.comunediarcole.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7639616 - Fax: 045/7635532 E-mail: d.bravi@comune.arcole.vr.it	Comune di Bosco Chiesanuova Piazza della Chiesa, 35 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR) Sito Internet: www.boscochiesanuova.net Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6780312 - Fax: 045/7050389 E-mail: ediliziaprivata.comune@boscochiesanuova.net
Comune di Badia Calavena Piazza Mercato, 1 - 37030 Badia Calavena (VR) Sito Internet: www.badiacalavena.eu Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6512044 - Fax: 045/7810266 E-mail: comune@badiacalavena.net	Comune di Bovolone Piazza Scipioni, 1 - 37051 Bovolone (VR) Sito Internet: www.bovolone.net Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6995259 - Fax: 045/6908845 E-mail: matteo.faustini@bovolone.net
Comune di Bardolino Piazza San Gervasio, 1 - 37011 Bardolino (VR) Sito Internet: www.comune.bardolino.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6213227 - Fax: 045/6213240 E-mail: marco.scholten@comune.bardolino.vr.it	Comune di Brentino Belluno Piazza Zeffirino Gelmetti, 1 - 37020 Brentino Belluno (VR) Sito Internet: www.comune.brentino.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6284079 - Fax: 045/6284087 E-mail: privata@comune.brentino.vr.it
Comune di Belfiore Piazza della Repubblica, 10 - 37050 Belfiore (VR) Sito Internet: www.comune.belfiore.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6145015 - 17 - 13 - Fax: 045/6145026 E-mail: tecnico@comune.belfiore.vr.it	Comune di Brenzone Via XX Settembre, 8 - 37010 Brenzone (VR) Sito Internet: www.comune.brenzone.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6589516 - 515 - Fax: 045/6589550 E-mail: ll.pp@comune.brenzone.vr.it

Comune di Bussolengo Piazza Nuova, 14 - 37012 Bussolengo (VR) Sito Internet: www.comune.bussolengo.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6769930 - 045/6769964 - Fax: 045/6754511 E-mail: ediliziaprivata@comune.bussolengo.vr.it	Comune di Cavaion Veronese Piazza G. Fracastoro, 8 - 37010 Cavaion Veronese (VR) Sito Internet: www.comunecavaion.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6265721 - Fax: 045/6265740 E-mail: ediliziaprivata@comunecavaion.it
Comune di Buttapietra Piazza Roma, 2 - 37060 Buttapietra (VR) Sito Internet: www.comune.buttapietra.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6660477 - Fax: 045/6660485 E-mail: ediliziaprivata@comune.buttapietra.vr.it	Comune di Cazzano di Tramigna Piazza G. Matteotti, 1 - 37030 Cazzano di Tramigna (VR) Sito Internet: www.comune.cazzanoditramigna.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7820580 - Fax: 045/7820411 E-mail: tecnico@comune.cazzanoditramigna.vr.it
Comune di Caldiero Piazza Marcolungo, 19 - 37042 Caldiero (VR) Sito Internet: www.comune-caldiero.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6172378 - Fax: 045/6172364 E-mail: edprivata@comune.caldiero.vr.it Pec: tecnico.caldiero@stpec.it	Comune di Cerea Via XXV Aprile, 52 - 37053 Cerea (VR) Sito Internet: www.cerea.net Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/80055 - Fax: 0442/80310 E-mail: rossignoli.giuseppe@comune.cerea.vr.it
Comune di Caprino Veronese Piazza Roma, 6 - 37013 - Caprino Veronese (VR) Sito Internet: www.comune.caprinoveronese.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6209923 - Fax: 045/6230120 E-mail: ediliziaprivata@comune.caprinoveronese.vr.it	Comune di Cerro Veronese Piazza Don Angelo Vinco, 4 - 37020 Cerro Veronese (VR) Sito Internet: www.cerro-veronese.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7080005 - Fax: 045/7080005 E-mail: ediliziaprivata@cerro-veronese.it
Comune di Casaleone Via Vittorio Veneto, 61 - 37052 Casaleone (VR) Sito Internet: www.comune.casaleone.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/328723 - Fax: 0442/328740 E-mail: ediliziaprivata@comune.casaleone.vr.it Pec: ecopriv.comune.casaleone.vr@pecveneto.it	Comune di Cologna Veneta Piazza Capitaniato, 1 - 37044 Cologna Veneta (VR) Sito Internet: www.comune.cologna-veneta.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/413560 - 0442/413559 - Fax: 0442/419826 E-mail: ut@comune.cologna-veneta.vr.it
Comune di Castagnaro Via D. Alighieri - 37043 Castagnaro (VR) Sito Internet: www.comunedicastagnaro.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/682802 - Fax: 0442/682817 E-mail: ediliziaprivata@comunedicastagnaro.it	Comune di Colognola ai Colli Piazzale Trento, 2 - 37030 Colognola ai Colli (VR) Sito Internet: www.comunecolognola.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6159680 - Fax: 045/6159619 E-mail: tecnico1@comunecolognola.it
Comune di Castel d'Azzano Via Castello, 26 - 37060 Castel d'Azzano (VR) Sito Internet: www.comune.castel-d-azzano.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/9215935 - 045/9215965 - Fax: 045/9215934 E-mail: ufftec@comune.castel-d-azzano.vr.it Pec: tecnico.comune.casteldazzano.vr@pecveneto.it	Comune di Concamarise via Capitello, n. 1 - 37050 Concamarise (VR) Sito Internet: www.comune.concamarise.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/373381 - Fax: 0442/374066 E-mail: ufficiotecnico@comune.concamarise.vr.it
Comune di Castelnuovo del Garda Piazza degli Alpini, 4 - 37014 Castelnuovo del Garda (VR) Sito Internet: www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6459956 - Fax: 045/6459921 E-mail: ediliziaprivata@castelnuovodg.it	Comune di Costermano Piazza Ferrario, 1 - 37010 Costermano (VR) Sito Internet: www.comunecostermano.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6208115 - 045/6208127 - Fax: 045/7200822 E-mail: ediliziaprivata@comunecostermano.it

Comune di Dolcè Via Trento, 698 - 37020 Dolcè (VR) Sito Internet: www.comunedolce.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7290022 - Fax: 045/7290230 Pec: info@pec.comunedolce.it	Comune di Illasi Piazza della Libertà, 1 - 37031 Illasi (VR) Sito Internet: www.comune.illasi.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7830448 - Fax: 045/6520390 E-mail: info@comune.illasi.vr.it
Comune di Erbe Via Vittorio Emanuele, 2 - 37060 Erbe (VR) Sito Internet: www.comune.erbe.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7325005 - Fax: 045/7325125 E-mail: ufficiotecnico.erbe@tin.it Pec: erbe.vr@cert.ip-veneto.net	Comune di Isola della Scala Via Vittorio Veneto, 4 - 37063 Isola della Scala (VR) Sito Internet: www.comune.isoladellascala.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6631938 - Fax: 045/6630170 E-mail: ediliziaprivata@comune.isoladellascala.vr.it
Comune di Erbezzo Via Roma, 73 - 37020 Erbezzo (VR) Sito Internet: www.comune.erbezzo.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7075013 - Fax: 045/7075218 E-mail: tecnico-erbezzo@tiscali.it	Comune di Isola Rizza via Guglielmo Marconi, n. 17 - 37050 Isola Rizza (VR) Sito Internet: www.comune.isolarizza.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7135022 - Fax: 045/7135640 E-mail: tecnico@comune.isolarizza.vr.it - tecnico2@comune.isolarizza.vr.it
Comune di Ferrara di Monte Baldo Via Ferrara Bassa, 3 - 37020 Ferrara di Monte Baldo (VR) Sito Internet: www.comune.ferradimontebaldo.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6247002 - Fax: 045/6247055 E-mail: tecnico@comune.ferradimontebaldo.vr.it	Comune di Lavagno Via Piazza, 4 - 37030 Lavagno (VR) Sito Internet: www.comune.lavagno.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/8989365 - Fax: 045/982546 E-mail: ufficiotecnico@comune.lavagno.vr.it
Comune di Fumane Viale Roma, 2 - 37022 Fumane (VR) Sito Internet: www.comunedifumane.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6832823 - Fax: 045/6832888 E-mail: a.tavellin@comunedifumane.it	Comune di Lazise Piazza Vittorio Emanuele II, 20 - 37017 Lazise (VR) Sito Internet: www.comune.lazise.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6445123 - 045/6445124 - 045/6445125 Fax: 045/7580722 E-mail: l.lovato@comune.lazise.vr.it
Comune di Garda Lungolago Regina Adelaide, 15 - 37016 Garda (VR) Sito Internet: www.comunedigarda.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6208417 - 045/6208444 - Fax: 045/6208426 E-mail: ediliziaprivata@comunedigarda.it	Comune di Legnago Via XX Settembre, 29 - 37045 Legnago (VR) Sito Internet: www.comune.legnago.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/634901 - 0442/634922 - Fax: 0442/634920 E-mail: edilpriv@comune.legnago.vr.it
Comune di Gazzo Veronese Via Roma, 89 - 37060 Gazzo Veronese (VR) Sito Internet: www.comune.gazzo.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442 /579000 - Fax: 0442/579036 E-mail: ediliziaprivata1@comune.gazzo.vr.it	Comune di Malcesine Piazza Statuto, 1 - 37018 Malcesine (VR) Sito Internet: www.comunemalcesine.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6589987 - Fax: 045/6589912 E-mail: zamboni.rosa@comunemalcesine.it
Comune di Grezzana Via Roma, 1 - 37023 Grezzana (VR) Sito Internet: www.comune.grezzana.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/8872532 - Fax: 045/8872510 E-mail: ed.privata@comune.grezzana.vr.it	Comune di Marano di Valpolicella Via Porta, 1 - 37020 Marano di Valpolicella (VR) Sito Internet: www.comunemaranovalpolicella.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6831108 - 045/7755002 - Fax: 045/7755203 E-mail: gianmaria.benetti@comunemaranovalp.it

Comune di Mezzane di Sotto Piazza IV Novembre, 6 - 37030 Mezzane di Sotto (VR) Sito Internet: www.comune.mezzane.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/8880100 - Fax: 045/8880084 E-mail: tecnico@comune.mezzane.vr.it - tecnico2@comune.mezzane.vr.it	Comune di Oppeano Piazza G. Altichieri, 1 - 37050 Oppeano (VR) Sito Internet: www.comune.oppeano.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7139245 - 045/7139213 - 045/7139239 Fax: 045/6970586 E-mail: ediliziaprivata@comune.oppeano.vr.it
Comune di Minerbe Via G. Marconi, 41 - 37046 Minerbe (VR) Sito Internet: www.comune.minerbe.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/2633411 - Fax: 0442/2633434 E-mail: municipio@comune.minerbe.vr.it	Comune di Palù Via Roma, 29 - 37050 Palù (VR) Sito Internet: www.comunepalu.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6070021 - Fax: 045/6070012 E-mail: ufficiotecnico@comunepalu.it
Comune di Montecchia di Crosara Piazza Umberto I - 37030 Montecchia di Crosara (VR) Sito Internet: www.comune.montecchiadicrosara.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7450038 - Fax: 045/7450366 E-mail: segreteria@comune.montecchiadicrosara.vr.it Pec: protocollo.comune.montecchiadicrosara.vr@pecveneto.it	Comune di Pastrengo Piazza Carlo Alberto, 1 - 37010 Pastrengo (VR) Sito Internet: www.comunepastrengo.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6778808 - Fax: 045/6778833 E-mail: llpp@comunepastrengo.it
Comune di Monteforte d'Alpone Piazza Silvio Venturi, 24 - 37032 Monteforte d'Alpone (VR) Sito Internet: www.comune.montefortedalpone.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6137316 - Fax: 045/6137316 - 045/6102595 E-mail: ufficiotecnico@comune.montefortedalpone.vr.it - ediliziaprivata@comune.montefortedalpone.vr.it	Comune di Pescantina Via Madonna, 49 - 37026 Pescantina (VR) Sito Internet: www.comune.pescantina.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6764211 - Fax: 045/7151526 E-mail: carlo.pinarolli@comune.pescantina.vr.it
Comune di Mozzecane Via Caterina Bon Brenzoni, 26 - 37060 Mozzecane (VR) Sito Internet: www.comunemozzecane.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6335811 - Fax: 045/6335833 E-mail: protocollo@comunemozzecane.it Pec: protocollo@pec.comunemozzecane.it	Comune di Peschiera del Garda Piazzale Betteloni - 37019 Peschiera del Garda (VR) Sito Internet: www.peschieradelgarda.org Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6444722 - 045/6444734 - Fax: 045/6401140 E-mail: b.fasoli@comune.peschieradelgarda.vr.it (s.gasparato - a.falsoni - m.cristini - e.perotti@comune.peschieradelgarda.vr.it)
Comune di Negrar Piazza V. Emanuele II, 37 - 37024 Negrar (VR) Sito Internet: www.comunenegrar.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6011755 - 045/6011756 - Fax: 045/6011619 E-mail: ediliziaprivata@comunenegrar.it Pec: ediliziaprivata@pec.comunenegrar.it	Comune di Povegliano Veronese Piazza IV Novembre, 3 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Sito Internet: www.comune.poveglianoveronese.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6334130 - 045/6334131 - Fax: 045/6334119 E-mail: ediliziaprivata@comune.poveglianoveronese.vr.it
Comune di Nogara Via Falcone-Borsellino, 1 - 37054 Nogara (VR) Sito Internet: www.comune.nogara.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/513367 - 0442/513369 - 0442/513370 Fax: 0442/513375 - E-mail: urbanistica@comune.nogara.vr.it	Comune di Pressana Piazza Garibaldi, 1 - 37040 Pressana (VR) Sito Internet: www.comunepressana.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/418016 - Fax: 0442/84485 E-mail: utc@comunepressana.it - Pec: utc.pressana@stpec.it
Comune di Nogarole Rocca via Roma, n. 38 - 37060 Nogarole Rocca (VR) Sito Internet: www.comune.nogarolerocca.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6395212 - Fax: 045/7925021 E-mail: ediliziaprivata@comune.nogarolerocca.vr.it Pec: tecnico.nogarolerocca@legalmail.it	Comune di Rivoli Veronese Piazza Napoleone I, 3 - 37010 Rivoli Veronese (VR) Sito Internet: www.comune.rivoli.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7281166 - Fax: 045/7281114 E-mail: edilizia@comune.rivoli.vr.it

Comune di Roncà Piazza G. Marconi, 4 - 37030 Roncà (VR) Sito Internet: www.comune.ronca.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7460017 - Fax: 045/7461099 E-mail: utc@comune.ronca.vr.it	Comune di San Giovanni Lupatoto Via Roma, 18 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR) Sito Internet: www.comune.sangiovanilupatoto.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/8290209 - 045/8290208 - 045/8290251 Fax: 045/9251163 - E-mail: paolo.zecchinato@comunelupatoto.it corrado.giulietti@comunelupatoto.it - elisa.buio@comunelupatoto.it Pec: protocol.comune.sangiovanilupatoto.vr@pecveneto.it
Comune di Ronco all'Adige Piazza Roma, 1 - 37055 Ronco all'Adige (VR) Sito Internet: www.comune.roncoalladige.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6608221 - 045/6608223 - Fax: 045/6608230 E-mail: ediliziaprivata@comune.roncoalladige.vr.it ediliziaprivata2@comune.roncoalladige.vr.it	Comune di San Martino Buon Albergo Piazza del Popolo, 36 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR) Sito Internet: www.comunesanmartinobuonalbergo.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/8874286 - 045/8874295 - Fax: 045/8874222 E-mail: azecchini@comunesanmartinobuonalbergo.it mcaliari@comunesanmartinobuonalbergo.it
Comune di Roverchiara Via Vittorio Veneto, 7 - 37050 Roverchiara (VR) Sito Internet: www.comune.roverchiara.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/689014 - Fax: 0442/689027 E-mail: ufficiotecnico@comune.roverchiara.vr.it	Comune di San Mauro di Saline Piazza G. Marconi, 1 - 37030 San Mauro di Saline (VR) Sito Internet: www.comune.sanmaurodisaline.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7840009 - Fax: 045/7840146 E-mail: tecnico@comune.sanmaurodisaline.vr.it
Comune di Roverè Veronese Via Vittorio Emanuele, 12 - 37028 Roverè Veronese (VR) Sito Internet: www.rovereveronese.net Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6517156 - Fax: 045/6518004 E-mail: tecnico@rovereveronese.net	Comune di San Pietro di Morubio via Motta, n. 2 - 37050 San Pietro di Morubio (VR) Sito Internet: www.comune.sanpietrodimorubio.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6969005 - Fax: 045/6969016 E-mail: tecnico@comunesanpietrodimorubio.it
Comune di Roveredo di Guà Via Dante Alighieri, 10 - 37040 Roveredo di Guà (VR) Sito Internet: www.comuneroveredo.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/86014 - 0442/86056 - Fax: 0442/460110 E-mail: roveredo.tecnico@tiscali.it	Comune di San Pietro in Cariano Via Chopin, 3 - 37029 San Pietro in Cariano (VR) Sito Internet: www.comune.sanpietroincariano.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6832150 - 045/6832151 - 045/6832152 Fax: 045/6801268 E-mail: luciano.daldosso@comune.sanpietroincariano.vr.it
Comune di Salizzole Piazza Castello, 1 - 37056 Salizzole (VR) Sito Internet: www.comune.salizzole.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7100013 - Fax: 045/7103111 E-mail: ediliziaprivata@comune.salizzole.vr.it	Comune di San Zeno di Montagna Contrada Ca Montagna, 11 - 37010 San Zeno di Montagna (VR) Sito Internet: www.comunesanzenodimontagna.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7285017 - 045/7285950 - Fax: 045/7285222 E-mail: utc2@comune.sanzenodimontagna.vr.it
Comune di San Bonifacio Piazza Costituzione, 4 - 37047 San Bonifacio (VR) Sito Internet: www.comune.sanbonifacio.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6132705 - Fax: 045/6132705 E-mail: fvoltterra@comune.sanbonifacio.vr.it	Comune di Sanguinetto Via Interno Castello, 2 - 37058 Sanguinetto (VR) Sito Internet: www.comune.sanguinetto.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/81066 - Fax: 0442/365150 E-mail: info@comune.sanguinetto.vr.it
Comune di San Giovanni Ilarione Piazza Aldo Moro, 5 - 37035 San Giovanni Ilarione (VR) Sito Internet: www.comune.sangiovaniiarione.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6550322 - Fax: 045/6550533 E-mail: utc@comune.sangiovaniiarione.vr.it	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella Via Sengio, 1 - 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) Sito Internet: www.comune.santambrogio.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6832615 - Fax: 045/6832674 E-mail: ediliziaprivata@comune.santambrogio.vr.it

Comune di Sant'Anna d'Alfaedo Via Roma, 4 - 37020 Sant'Anna d'Alfaedo (VR) Sito Internet: www.comune.santannadalfaedo.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7532502 - Fax: 045/7532600 E-mail: areatecnica@comune.santannadalfaedo.vr.it	Comune di Tregnago Piazza A. Massalongo, 1 - 37039 Tregnago (VR) Sito Internet: www.comune.tregnago.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6508632 - Fax: 045/6500040 E-mail: ediliziaprivata@comune.tregnago.vr.it
Comune di Selva di Progno Via Trento, 18 - 37030 Selva di Progno (VR) Sito Internet: www.comuneselvadiprogno.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7847010 - Fax: 045/7847133 E-mail: taioi@comuneselvadiprogno.it	Comune di Trenzuelo Via Roma, 5 - 37060 Trenzuelo (VR) Sito Internet: www.comune.trenzuelo.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7350288 - Fax: 045/7350348 E-mail: ufficiotecnico@comune.trenzuelo.vr.it
Comune di Soave Via Giulio Camuzzoni, 8 - 37038 Soave (VR) Sito Internet: www.comunesoave.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7680777 - Fax: 045/6190200 E-mail: ediliziaprivata@comunesoave.it	Comune di Valeggio sul Mincio Piazza Carlo Alberto, 48 - 37067 Valeggio sul Mincio (VR) Sito Internet: www.comune.valeggiosulmincio.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6339814 - Fax: 045/6339832 E-mail: edilizia@comune.valeggiosulmincio.vr.it
Comune di Sommacampagna Piazza Carlo Alberto, 1 - 37066 Sommacampagna (VR) Sito Internet: www.comune.sommacampagna.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/8971372 - Fax: 045/8971300 E-mail: urbanistica@comune.sommacampagna.vr.it	Comune di Velo Veronese Piazza della Vittoria, 8 - 37030 Velo Veronese (VR) Sito Internet: www.veloveronese.net Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6519040 - Fax: 045/6518009 E-mail: comune.velo@libero.it
Comune di Sona Piazza Roma, 1 - 37060 Sona (VR) Sito Internet: www.comune.sona.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6091234 - Fax: 045/6082085 E-mail: m.bosio@comune.sona.vr.it	Comune di Verona Piazza Bra, 1 - Verona Sito Internet: www.comune.verona.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/8079856 - 045/8079857 - Fax: 045/8079855 E-mail: sportello.unico@comune.verona.it Pec: edilizia.online@pec.comune.verona.it
Comune di Sorgà Piazza Generale Murari Brà, 1 - 37060 Sorgà (VR) Sito Internet: www.comune.sorga.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7370000 - Fax: 045/7370165 E-mail: edilizia.privata@comune.sorga.vr.it	Comune di Veronella Piazza Marconi, 45 - 37040 Veronella (VR) Sito Internet: www.comune.veronella.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/450610 - Fax: 0442/450630 E-mail: ufficio.tecnico@comune.veronella.vr.it Pec: ufficio.tecnico.veronella@stpec.it
Comune di Terrazzo Piazzale Vittoria, 1 - 37040 Terrazzo (VR) Sito Internet: www.comune.terrazzo.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/94221 - Fax: 0442/95640 E-mail: ufficio.tecnico@comune.terrazzo.vr.it	Comune di Vestenanova Piazza Roma, 1 - 37030 Vestenanova (VR) Sito Internet: www.comune.vestenanova.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6564017 - Fax: 045/7470566 E-mail: tecnico@comune.vestenanova.vr.it
Comune di Torri del Benaco Via F.lli Lavanda, 3 - 37010 Torri del Benaco (VR) Sito Internet: www.comune.torridelbenaco.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6205818 - Fax: 045/6205800 E-mail: valentino.peroni@comune.torridelbenaco.vr.it	Comune di Vigasio Via I. Montemezzi, 17 - 37068 Vigasio (VR) Sito Internet: www.comune.vigasio.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/7363700 - Fax: 045/7364473 E-mail: tecnico.mirandola@comune.vigasio.vr.it

Comune di Villa Bartolomea Corso Fraccaroli, 70 - 37049 Villa Bartolomea (VR) Sito Internet: www.comune.villa-bartolomea.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/2659938 - Fax: 0442/2659033 E-mail: ufficiotecnico@comune.villa-bartolomea.vr.it Pec: ufficiotecnico.villa-bartolomea@stpec.it	Comune di Zevio Via Ponte Perez, n. 2 - 37059 Zevio (VR) Sito Internet: www.comune.zevio.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6068430 - 045/6068435 - Fax: 045/6050029 E-mail: edilizia@comune.zevio.vr.it
Comune di Villafranca di Verona Corso Garibaldi, 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR) Sito Internet: www.comune.villafranca.vr.it Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 045/6339391 - Fax: 045/6339369 E-mail: claudia.bortolani@comune.villafranca.vr.it	Comune di Zimella Piazza Marconi, 5 - 37040 Zimella (VR) Sito Internet: www.zimella.com Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia Privata Telefono: 0442/499009 Fax: 0442/490144 E-mail: claudio.lovato@zimella.com

FATTI E NOTIZIE

ANAGRAFICA UFFICI TECNICI COMUNALI PROVINCIA DI VERONA



Palazzo Barbieri, Municipio di Verona



FATTI E NOTIZIE

CONSIGLIO DI STATO

CONSIGLIO DI STATO: SENTENZA SULLE MODALITÀ DI NOMINA DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

L'INCARICO DEVE ESSERE ESPLETATO DA PROFESSIONISTI ISCRITTI NEGLI ALBI PREVISTI DAI VIGENTI ORDINAMENTI PROFESSIONALI

Alla luce delle previsioni contenute negli articoli 90 e 91 del Codice dei Contratti pubblici, l'affidamento degli incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva nonché gli incarichi di supporto tecnico-amministrativo, può essere compiuto in favore di una pluralità di soggetti, non necessariamente ingegneri.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario dell'incarico, lo stesso deve essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. Deve inoltre essere indicata, sempre nell'offerta, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Lo ha precisato il Consiglio di Stato con la sentenza n. 4163 depositata il 16 luglio 2012. I giudici di Palazzo Spada hanno accolto il ricorso presentato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) contro la Consip Spa, che ha indetto nel 2009 una gara a procedura aperta, strutturata in sei lotti corrispondenti a distinte

aree geografiche del Paese, per la fornitura del servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni.

Tra i molteplici servizi oggetto di gara, ricomprendenti ogni profilo afferente la sicurezza e la protezione degli immobili e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, era anche ricompreso il servizio denominato "Misure di sicurezza nei cantieri", avente ad oggetto la fornitura, alle amministrazioni richiedenti, delle risorse e degli strumenti necessari a garantire la tutela della salute e della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del d.lgs. n. 81 del 2008, in forza del quale l'aggiudicatario avrebbe tra l'altro fornito all'amministrazione i nominativi del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e del coordinatore della sicurezza in fase esecutiva.

Con ricorso al Tar del Lazio (RG n. 1509/2011) il Consiglio nazionale degli ingegneri aveva impugnato gli esiti della gara nonché tutti gli atti pregressi, nella parte in cui a mezzo di tale selezione è stato

IL GEOMETRA VERONESE

sostanzialmente affidato all'aggiudicatario dei singoli lotti d'appalto anche il compito di indicare alle amministrazioni aderenti alla convenzione i nominativi dei soggetti responsabili dei predetti servizi.

Con sentenza 5 settembre 2011 n. 7124, il Tar ha respinto il ricorso ma, secondo il Consiglio di Stato, non sono condivisibili le conclusioni cui sono pervenuti i giudici del Tar.

I giudici di Palazzo Spada ricordano che, in base a quanto disposto dall'articolo 91 del Codice dei Contratti, gli incarichi di progettazione, di coordinamento

zione, postulano l'esperienza di una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del contraente. Anche per le gare di importo inferiore alla soglia di centomila euro, devono comunque osservarsi i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6 del Codice dei Contratti; inoltre l'invito deve essere rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei.

Inoltre, l'art. 91, comma 8, del Codice Appalti vieta l'affidamento di attività di progettazione coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei

FATTI E NOTIZIE

CONSIGLIO DI STATO

della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo superiore a 100.000 euro devono essere affidati dalle singole amministrazioni nel rispetto delle disposizioni di cui alla parte II, titolo I e titolo II del codice, ovvero, per i soggetti operanti nei settori di cui alla parte III, delle disposizioni ivi previste.

Tali affidamenti, nei quali rientrano espressamente anche quelli afferenti i servizi di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecu-

zioni, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e attività di supporto a mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal Codice.

Peraltro, stante l'obbligo normativo dell'evidenza pubblica in tal genere di affidamenti, per i giudici di Palazzo Spada non appare pertinente, per evidente incompatibilità applicativa, il richiamo alla disciplina del subappalto ed ai suoi limiti applicativi.

da sito "www.casaclima.com" del 25.07.2012



GEOMETRA
Professione orientata al futuro

Il **GEOMETRA** è **PROFESSIONISTA** di primo piano nella società dello sviluppo e del lavoro, aggiornato interprete del progresso tecnico, protagonista in un ampio quadro operativo, sempre attento all'evoluzione tecnica ed al futuro.

**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

37129 VERONA - Vicolo Orologio, 3
tel. 045 8031186 - fax 045 8009861
e-mail: sede@collegio.geometri.vr.it

www.collegio.geometri.vr.it
www.diventogeometra.it



CULTURA DEL TERRITORIO

I SEGRETI DI TORRI DEL BENÀCO

I SEGRETI DI TORRI DEL BENÀCO

LUOGHI E PERSONE DA (RI)SCOPRIRE



Visitare Torri del Benaco significa innanzitutto perdere lo sguardo nel lago, alzarlo sul castello, fermarlo su scorci da pittore. Un occhio più curioso, regala altre immagini e altre storie, che impreziosiscono ulteriormente le attrattive della bella località. Come recita

l'intramontabile "Settimana enigmistica", forse non tutti sanno che... a riedificare il castello che ruba l'attenzione all'arrivo dalla strada gardesana fu l'ultimo degli Scaligeri, **Antonio della Scala**, nel 1383, affidando i lavori a Bonaventura Prendilacqua, come si legge su una lapide murata nel lato ovest della torre detta "romana", per l'origine che alcuni le attribuiscono, distinguendosi nettamente dalle altre due per tecnica costruttiva; secondo altri risalirebbe ai primissimi anni del X sec., presente a Torri di Berengario I re d'Italia, che qui realizzò opere difensive.

Come ben spiega il sito www.torri-del-benaco.net «nel 1981, durante i lavori per la sistemazione del Castello, Franco Pezzi una lastra rosa di Prun, lavorata, di dimensioni 60 x 85,5 cm. Vi è raffigurata una scala in rilievo con cinque gradini, simbolo della Signoria scaligera e una doppia "A" in carattere gotico. La pietra, ora custodita nel Museo del Castello scaligero di Torri, raffigura lo stemma di Antonio della Scala, l'ultimo degli Scaligeri di Verona, a cui si deve nel 1383 la co-

struzione di nuove mura sulle rovine di un antico maniero già esistente a Torri, risalente all'Alto Medioevo».



A distanza di nemmeno un secolo dall'opera di Antonio della Scala, nel 1444 nasce a Torri **Domizio Calderini**, figlio di Antonio, notaio della Gardesana dell'Acqua (v. box), e di Margherita, figlia di Domenico Paese da Torri. La casa era il lungo edificio che ancora oggi

corre dalla piazzetta del porto – precisamente dalla chiesetta della Santissima Trinità - fino al lago: luogo che nel 1700 era chiamato "contrada dei Calderini". Domizio divenne famoso umanista, apprezzato per le lezioni sui poeti latini tenute a Roma; la sua formazione in lettere greche e latine iniziò a Verona, sotto il maestro Antonio Broianico (o da Brognoligo, come menzionato da Scipione Maffei nella "Verona illustrata"). Nel 1465 si recò a Venezia alla scuola di Benedetto Brugnoli, poi si trasferì a Roma, stimato e protetto da papa Paolo II e da dotti come il Poliziano. Lettore all'Università di Roma, dal 1470 cominciò la



CULTURA DEL TERRITORIO

I SEGRETI DI TORRI DEL BENÀCO

pubblicazione delle sue opere letterarie, indirizzate al commento di antichi autori (Marziale, Stazio, Giovenale, Ovidio); di spicco l'emendamento delle "Tavole" di Tolomeo, opera di geografia che tradusse su incarico di papa Sisto IV.



La peste lo portò via a soli 34 anni, nel 1478; il padre fece realizzare il cippo funerario in piazza Calderini, accanto alla chiesetta, iscrivendovi "Domizio Calderini, quivi nato, fu avviato agli studi liberali in Verona. Partito per

Roma, ricevette da Papa Sisto IV onori e compensi, dopo essersi assiso quale sovrano interprete delle lingue classiche presso l'accademia romana. Qui svelò ogni segreto degli oratori e dei poeti.

Vittima della peste micidiale, la morte lo colse all'età di 34 anni. Il padre Antonio volle onorarlo con questa lapide". Lo stesso Poliziano - a Torri per ricercare antichi manoscritti nella biblioteca conservata dal nipote Paolo nei palazzi della Gardesana - in onore dell'amico lasciò un altro epitaffio sul retro della stele: "Fermati o viandante, e rendi onore con i tuoi occhi alla scura polvere che l'onda del tumultuoso Benaco molesta. Qui la musa Libetra trasforma sovente il medesimo alla stessa guisa della fonte di Sisifo e dei verdi bo-

schetti del fiume Permesse: in questa terra Domizio emise sicuramente il primo vagito.

È proprio lui quel dotto, proprio quello, si sa, che brillantemente commentò alla gioventù di Roma i suoi saggi, che svelò le meraviglie tratte dall'ispirazione dei poeti. Va', o viandante, devi ora abbastanza ai tuoi occhi".



Lungo via Dante Alighieri si legge "In questa casa visse e si spegneva settantenne **Gregorio Rigo**, garibaldino di Monte Suello e Bezzeca, farmacista e botanico insigne.

La patria, Torri del Benaco e i botanici veronesi esaltano l'uomo valoroso e buono, il troppo modesto studioso, porgono questo ricordo": un altro illustre benacense, così come **Giuseppe Nascimbeni**, nato nel 1851, ordinato sacerdote nel 1874 e fondatore delle Piccole Suore della Sacra Famiglia. Senza dimenticare **Angelo dall'Oca Bianca**, veronese, ma innamorato del paese, di cui divenne cittadino onorario nel 1925; di stanza all'hotel Gardesana, qui molte volte s'incontrò con l'amico Berto Barbarani (autore di "Solitudini sul Garda").

Attraversando il centro storico si giunge alla chiesa parrocchiale (primi anni del Settecento) e alla zona dell'antica cittadella fortificata (attuale Trincerò); una



CULTURA DEL TERRITORIO

I SEGRETI DI TORRI DEL BENÀCO



delle torri d'angolo è l'imponente torre di **Berengario I**, il re d'Italia che nel 905 la fece edificare insieme alle mura che cingono il paese e di cui rimangono resti nascosti fra le abitazioni: la mi-

naccia da cui difendersi erano gli Ungari.

Una epigrafe fu murata sul lato nord della torre dopo più di mille anni: "Berengario I, Re d'Italia, nei giorni 31 luglio e 1 agosto 905, fu a Torri e da qui, dieci giorni dopo, riconquistato il regno, datava sei diplomi, oggi preziosa parte delle fonti per la storia d'Italia".

In uno dei diplomi si trova per la prima volta il nome di Torri (Tulles), che allora dipendeva dalla contea di Garda; era capoluogo dei Tulliassi, come indicato nella Tabula Clesiana (*o tavola anaunense o edictum Claudi de civitate Anaunorum*), una lastra di bronzo scoperta nel 1869 presso Campi Neri di Cles, in cui è riportato l'editto di Claudio, che nel 46 d.C. concesse cittadinanza romana agli Anauni, ai Sinduni ed ai Tulliassi (Tulliasse), popolazioni dell'alta valle dell'Adige. Oggi è conservata nel Museo del Castello del Buonconsiglio di Trento; il paese di Terzolas (TN) mantiene retaggio nel nome dei suoi abitanti, terzolasi o tulliasse.

Alessandra Moro

La Gardesana dell'Acqua

La Gardesana dell'Acqua era una federazione di dieci comuni - Malcesine, Brenzone, Pai, Torri, Albisano, Garda, Costermano, Bardolino, Cisano e Lazise - costituita dagli Scaligeri, che ebbe concessa una forma di autonomia, riconosciuta dai successivi dominatori: i Visconti (1387), i Da Carrara (1404) e la Repubblica di Venezia. Torri era sede del sindaco, Malcesine quella del Capitano del Lago e della sua piccola guarnigione per mantenere l'ordine pubblico; tra i compiti, vi era quello di contrastare le attività di contrabbando sul lago. Per quanto riguarda la sponda orientale del Garda, forte era la subordinazione nei confronti della città di Verona (situazione non analoga per la sponda occidentale rispetto a Brescia) e i comuni della Gardesana erano gli unici a godere di qualche privilegio fiscale, a fronte del loro impegno difensivo e militare.

La Gardesana dell'Acqua fu soppressa dai Francesi nel 1802.



PREVIDENZA

LONG TERM CARE

LONG TERM CARE

INTENSIFICATA L'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

La Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza Geometri ha intensificato l'attività assistenziale a favore dei propri iscritti, realizzando una nuova e vantaggiosa copertura assicurativa collettiva contro il rischio di non autosufficienza, operata con la polizza Long Term Care (LTC), attiva già dal 1° marzo 2012.

Stipulata tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti italiani (EMAPI) con la Compagnia Generali Assicurazioni S.p.A., la polizza Long Term Care consente di erogare una rendita vitalizia non solo al Geometra in attività iscritto alla Cipag ma anche ai Geometri pensionati e ai giovani ancora praticanti.

Si tratta di un servizio innovativo di grande valore in termini di solidarietà professionale: prestando attenzione alla situazione finanziaria del Paese, la Cipag si è resa conto del fatto che l'assistenza pubblica non è più in grado di sopportare efficientemente l'onere di provvedere alle esigenze fondamentali delle attività ordinarie della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi e svestirsi, nutrirsi, andare in bagno e spostarsi) di chi viene colpito da gravi malattie invalidanti,

È considerato in stato di non autosufficienza il geometra che, a causa di una malattia, di infortunio o per perdita delle forze, si trovi per un periodo di tempo, non inferiore a 90 giorni lavorativi continuativi, in uno stato di bisogno dell'assistenza di un'altra persona per lo svolgimento di almeno 3 su 6 delle attività ordinarie della vita quotidiana.

Viene altresì riconosciuto in stato di non autosufficienza, indipendentemente dal fatto che vi sia l'incapacità

di svolgere almeno 3 su 6 delle attività ordinarie della vita quotidiana, il geometra che sia affetto da una patologia nervosa o mentale che determini la perdita delle capacità cognitive (quali, ad esempio, il morbo di Parkinson o di Alzheimer).

La Convenzione ha durata triennale con un'adesione libera ad un certificato di assicurazione che prevede l'erogazione di una rendita di valore corrispondente alla somma garantita su base collettiva.

Ogni professionista potrà ampliare tale somma garantita con versamenti aggiuntivi su base individuale.

Il limite massimo di età per la prima adesione alla Long Term Care è di 70 anni.

Tale età non rappresenta alcun limite, invece, per coloro che la compiono ad assicurazione già in corso.

La Cassa ha aderito per i suoi iscritti alla copertura base ed alla supplementare, che garantiscono una rendita vitalizia di € 903,00 mensili, che gli iscritti potranno incrementare, a titolo individuale e volontario e con onere aggiuntivo a proprio carico, con una copertura aggiuntiva individuale.

Maggiori informazioni sulle caratteristiche della polizza, sulle modalità di adesione alle coperture aggiuntive volontarie e sulle modalità di richiesta di rimborsi possono essere visionate sul sito www.emapi.it, nella sezione LTC.

Roma, 21 maggio 2012

CIPAG - Direzione Generale -

CASSA PREVIDENZA, QUANDO È D'OBBLIGO ISCRIVERSI

RIPUBBLICHIAMO LA CIRCOLARE DEL 2011 DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA PREVIDENZA CON IMPORTANTI PRECISAZIONI SULLE ATTIVITÀ OBBLIGATORIAMENTE SOGGETTE ALL'ISCRIZIONE ALLA PREVIDENZA DI CATEGORIA

DIREZIONE GENERALE

Prot. n. 62 del 22.07.2011

Oggetto:

Ricognizione dei principi in materia iscrivita

getti all'obbligatoria iscrizione alla Cassa solo coloro i quali attestino con apposita autocertificazione:

"1. Di non esercitare l'attività professionale, senza vincolo di subordinazione, in forma singola, societaria o associata, anche in via occasionale e/o sotto forma di

PREVIDENZA

CASSA PREVIDENZA, QUANDO È D'OBBLIGO ISCRIVERSI

Come è noto, nel tempo sono stati necessari numerosi interventi a chiarimento dei fondamenti del regime iscrivito introdotto nel 2003, soprattutto per puntualizzare che laddove vi sia svolgimento di attività riconducibili alla professione di geometra - quale che siano la forma e le modalità di svolgimento di tale attività - sorge l'obbligo di iscrizione alla Cassa e non può, quindi, essere mantenuta l'iscrizione al solo Albo.

In concomitanza con l'avvio delle nuove modalità dichiarative tramite Modello Unico, il Comitato dei Delegati - per assicurare l'effettività del richiamato regime iscrivito e contrastare in modo ancor più efficace il fenomeno dell'evasione contributiva ha, tra l'altro, deliberato una modifica al Regolamento sulla Contribuzione, con la quale è stata esplicitamente prevista la possibilità di attivare con l'Agenzia delle Entrate apposite convenzioni per il controllo sugli atti professionali. Ciò in linea con le previsioni contenute nella manovra di stabilizzazione finanziaria, in ordine alle misure volte al contrasto del fenomeno dell'omissione ed evasione contributiva mediante l'incrocio dei dati (cfr. art. 18, comma 14, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 convertito in L. 15 luglio 2011 n. 2011).

Rafforzati in tale direzione i controlli sull'esercizio dell'attività professionale, si ritiene necessario - all'esito di una generale ricognizione della normativa coinvolta - fornire ogni indicazione utile per individuare le fattispecie che danno luogo all'obbligatoria iscrizione alla Cassa, evitando così agli interessati di incorrere nei riferiti controlli.

Al riguardo, appare innanzitutto opportuno ribadire il contenuto della delibera consiliare n. 2/2003, così come modificata dalla successiva delibera n. 123/2009, laddove è espressamente previsto che non sono sog-

consulenza, di perizia e di attività coordinata e continuativa e di qualsiasi attività le cui prestazioni rientrano nelle competenze tecniche di geometra;

2. di non essere titolare di partita IVA per l'esercizio della professione di geometra."

Le chiare prescrizioni sopra riportate, che già da sole forniscono ogni esauriente indicazione, sono state nel tempo integrate con ulteriori informazioni ed in tal senso appare opportuno richiamare, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, **alcune ipotesi in cui ricorre l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa in presenza di iscrizione all'Albo:**

- *geometra possessore di partita iva professionale o similari;*
- *geometra amministratore di condomini;*
- *geometra che utilizza il timbro occasionalmente anche a titolo gratuito;*
- *geometra titolare o amministratore di agenzie immobiliare;*
- *pensionato di altro Ente se esercita la professione di geometra anche senza carattere di continuità ed esclusività;*
- *assessore comunale, consigliere e sindaco se esercita la professione di geometra anche senza carattere di continuità ed esclusività;*
- *consulente aziendale se esercita la professione di geometra anche senza carattere di continuità ed esclusività;*
- *geometra socio di società cooperativa che firma e/o appone il timbro;*
- *geometra socio di studio o associazione professionale;*

- *geometra dipendente part-time di amministrazione pubblica che svolge occasionalmente la libera professione;*
- *geometra perito (di assicurazione-infortunistica, eventi alluvionali etc. - di tribunale);*
- *geometra addetto alla sicurezza.*

Ulteriori direttive discendono, poi, dalla normativa fiscale e professionale e agevolano l'individuazione del perimetro della professione e della conseguente obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa.

cor prima dei chiarimenti forniti nella manovra finanziaria - è più volte tornata a confermare questo orientamento, chiarendo che **gli iscritti all'Albo devono essere iscritti alla Cassa qualora compiano attività di natura professionale, sussistendo l'obbligo contributivo in favore della Cassa tutte le volte in cui sia presente un'attività comunque collegata, direttamente o indirettamente, a quelle riferibili alla libera professione (Cass. 26 marzo 1999 n. 2910; con specifico riferimento alla Cassa Geometri Cass. 20 ottobre 2010 n. 24364 per i redditi derivanti dall'attività di consulente finanziario);** tutte le volte, cioè, in cui vi sia un rapporto di connessione fra

PREVIDENZA

CASSA PREVIDENZA, QUANDO È D'OBBLIGO ISCRIVERSI

In quest'ottica, si deve richiamare l'art. 61 del D.Lgs. n. 276/2003, che **esclude i professionisti intellettuali con iscrizione ad apposito Albo dal regime delle prestazioni occasionali, per cui, in tali casi, l'attività è senz'altro professionale e - seppur svolta in maniera occasionale - deve essere fiscalmente dichiarata nel quadro RR, dando luogo sotto il profilo previdenziale all'iscrizione alla Cassa di categoria.**

Ulteriore indicazione nella medesima direzione dell'obbligatoria iscrizione alla Cassa deriva dalla disciplina del pubblico impiego per coloro che scelgono la trasformazione del rapporto da tempo pieno a part-time per potersi legittimamente iscrivere all'Albo ed esercitare la professione.

Nella ricostruzione del quadro normativo in cui si inserisce il regime iscrivito della previdenza di categoria, precise indicazioni discendono ancora dalla disciplina della Gestione Separata, il cui ambito è stato recentemente riconfermato nella manovra di stabilizzazione finanziaria, laddove è espressamente prevista - in via residuale - l'iscrizione a tale Gestione esclusivamente per chi non sia iscritto in un Albo professionale (cfr. art. 18, comma 12, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 convertito in L. 15 luglio 2011).

Ne consegue che l'iscrizione alla Gestione Separata è da escludere in tutte quelle ipotesi in cui l'esercizio dell'attività - sul presupposto dell'iscrizione all'Albo - sia riconducibile direttamente o indirettamente alle attività professionali del geometra. Al riguardo, la giurisprudenza della Cassazione - an-

l'attività svolta e le conoscenze professionali (Cass. 24 ottobre 2004 n. 20670). Rimanendo, per converso, escluse soltanto quelle attività che con la professione non hanno nulla in comune (Cass. 15 dicembre 2000 n. 15816; Cass. 25 ottobre 2004 n. 20670); in tali ipotesi, laddove l'iscritto all'Albo dimostri l'assoluta estraneità dell'attività svolta dall'ambito professionale e dalla sua sfera attrattiva, lo stesso dovrà comunque dimostrare - producendo apposita documentazione - l'iscrizione alla Gestione Separata.

Per quanto poi riguarda la posizione dei **geometri iscritti all'Albo che siano dipendenti di società o enti, si ribadisce l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa qualora siano compiuti atti professionali.** La mera sussistenza di un rapporto di dipendenza non può, infatti, escludere la riconducibilità di tali atti alla professione, anche se detti atti siano svolti nell'interesse esclusivo dell'impresa datore di lavoro. Nel rispetto del principio della concorrenza, il compimento di atti professionali non può che dar luogo per tutti ai medesimi obblighi, anche per i dipendenti iscritti all'Albo.

Confidando di aver fornito ogni utile indicazione per l'individuazione delle fattispecie iscrivite, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. **Franco Minucci**)



AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE AGEVOLAZIONI IN EDILIZIA

AGEVOLAZIONI IN EDILIZIA, INCREMENTANO LE PERCENTUALI DI DETRAZIONE

L'ARTICOLO 11 DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012 N. 83, COSIDDETTO "DECRETO CRESCITA E SVILUPPO", ENTRATO IN VIGORE IL 26 GIUGNO 2012, PREVEDE ALCUNE NOVITÀ IN MATERIA DI DETRAZIONE IRPEF DEL 36% PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO E DI DETRAZIONE IRPEF/IRES DEL 55% PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI.

INCREMENTO DELLA PERCENTUALE DI DETRAZIONE DAL 36% AL 50%

Per le spese documentate relative a determinati interventi di recupero edilizio di cui all'art. 16 bis comma 1 del TUIR, sostenute dal 26 giugno 2012 e fino al 30 giugno 2013, spetta una detrazione IRPEF del 50% invece del 36%.

La "nuova" detrazione del 50% compete quindi relativamente alle spese pagate dal 26 giugno 2012 al 30 giugno 2013, di regola mediante bonifico bancario o postale (contenente le previste informazioni). Come chiarito nella risposta all'interrogazione parlamentare 4.7.2012 n. 5-07249, occorre fare riferimento al criterio di cassa e, quindi, alla data dell'effettivo pagamento, indipendentemente dalla data di avvio degli interventi cui i pagamenti si riferiscono.

Gli interventi agevolabili con la "nuova" detrazione IRPEF del 50% sono rimasti i medesime del 36%, ovvero:

- interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali;

- interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, effettuati sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, e sulle loro pertinenze;

- interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi (es. terremoti, alluvioni), anche se non rientranti tra quelli sopra indicati, sempreché sia stato dichiarato lo stato di emergenza, anche anteriormente all'1 gennaio 2012;

- interventi relativi alla realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali anche a proprietà comune;

- interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche, aventi ad oggetto ascensori e montacarichi, alla realizzazione di ogni strumento che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, sia adatto a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone portatrici di handicap in situazione di gravità;

- interventi relativi all'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi;

- interventi relativi alla realizzazione di opere fina-

lizzate alla cablatura degli edifici e al contenimento dell'inquinamento acustico;

– interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con particolare riguardo all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica, in particolare sulle parti strutturali, per la redazione della documentazione obbligatoria atta a comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio, nonché per la realizzazione degli interventi necessari al rilascio della suddetta documentazione; gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche e all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica devono essere realizzati sulle parti strutturali degli edifici o complessi di edifici

creto legge 83/2012, le spese in esame:

- se sono state sostenute dall'1.1.2012 al 25.6.2012, beneficiano della "vecchia" detrazione del 36%;
- se vengono sostenute dal 26.6.2012 al 30.6.2013, beneficiano della "nuova" detrazione del 50%;
- se vengono sostenute dall'1.7.2013, ritornano a beneficiare della detrazione del 36%.

Le novità del decreto legge 83/2012 non si applicano agli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE AGEVOLAZIONI IN EDILIZIA

collegati strutturalmente e comprendere interi edifici e, ove riguardino i centri storici, devono essere eseguiti sulla base di progetti unitari e non su singole unità immobiliari;

- interventi di bonifica dall'amianto e di esecuzione di opere volte ad evitare gli infortuni domestici.
- Rientrano tra le spese agevolabili quelle di progettazione e per prestazioni professionali connesse all'esecuzione delle opere edilizie e alla messa a norma degli edifici ai sensi della legislazione vigente in materia.

SPESE PER INTERVENTI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI RISPARMI ENERGETICI

Il decreto legge 83/2012 anticipa la decorrenza della detraibilità delle spese effettuate per interventi relativi alla realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici, con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia, previste dall'art. 16 bis comma 1 lettera h) del TUIR.

Le predette opere possono essere realizzate anche in assenza di opere edilizie propriamente dette, acquisendo idonea documentazione attestante il conseguimento di risparmi energetici in applicazione della normativa vigente in materia.

Come evidenziato nella relazione governativa al decreto legge 83/2012, si tratta, nella sostanza, delle spese finalizzate al risparmio energetico che non possono beneficiare della specifica detrazione del 55% per mancanza delle caratteristiche tecniche necessarie per ottenere tale agevolazione.

Pertanto, per effetto dell'intervento retroattivo del de-

creto legge 83/2012, le spese in esame:

immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano entro sei mesi dalla data di termine dei lavori alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile. In tali casi, pertanto, l'acquirente o assegnatario delle singole unità immobiliari continua a beneficiare della detrazione IRPEF del 36% sul valore degli interventi eseguiti, considerato per legge pari al 25% del prezzo dell'unità immobiliare risultante nell'atto pubblico di compravendita o di assegnazione.

Nessuna novità è stata introdotta in relazione ai soggetti che possono beneficiare della "nuova" detrazione IRPEF del 50%, la quale spetta in relazione alle spese documentate sostenute ed effettivamente rimaste a carico dei contribuenti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati i previsti interventi.

Come in precedenza, possono quindi usufruire dell'agevolazione i soggetti IRPEF, residenti e non residenti in Italia, che sostengono le spese e che possiedono l'immobile a titolo di piena proprietà, nuda proprietà o altri diritti reali, quali l'uso, l'usufrutto e il diritto di abitazione, ovvero detengono l'immobile in base ad un contratto di locazione (inquilino) o di comodato (comodatario), oppure sulla base di un contratto preliminare di compravendita (promissario acquirente), ovvero infine sono familiari conviventi con il possessore o detentore dell'immobile.

AMMONTARE MASSIMO DELLE SPESE RILEVANTI

La detrazione IRPEF del 50%, in relazione alle spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 30 giugno 2013, spetta su un ammontare complessivo massimo pari a 96.000,00 euro (prima 48.000,00 euro) per unità immobiliare.



AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE AGEVOLAZIONI IN EDILIZIA

Qualora più soggetti realizzino interventi sulla medesima unità immobiliare, la detrazione del 50% dovrà essere calcolata sul limite massimo di spesa pari a 96.000,00 euro e ripartita tra gli aventi diritto.

In relazione al periodo d'imposta 2013, invece spetta la detrazione del 50% per le spese sostenute dall'1 gennaio 2013 fino al 30 giugno 2013, per un ammontare massimo di 96.000,00 euro; in caso di prosecuzione dei lavori relativi alla stessa unità immobiliare, nel suddetto limite di 96.000,00 euro si deve tenere conto delle spese sostenute negli anni precedenti; se alla data del 30 giugno 2013 sono state sostenute spese per un ammontare pari o superiore a 48.000,00 euro, le ulteriori spese sostenute nel periodo d'imposta non consentiranno alcuna ulteriore detrazione del 36%.

Anche il nuovo limite di 96.000,00 euro dovrebbe comunque essere riferito all'unità immobiliare abitativa e alle sue pertinenze (es. box, cantina, soffitta), anche se autonomamente accatastate.

In relazione all'acquisto o assegnazione di unità immobiliari ristrutturate, la detrazione IRPEF del 36% continua ad applicarsi su un importo massimo di 48.000,00 euro.

DETRAZIONE IRPEF/IRES PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

La detrazione IRPEF/IRES per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici si applica anche alle spese sostenute dall'1 gennaio 2013 al 30 giugno 2013.

La detrazione in esame compete quindi anche relativamente alle spese pagate con bonifico bancario o

postale, per i soggetti non titolari di reddito d'impresa, ovvero imputabili al periodo 1 gennaio 2013 – 30 giugno 2013, per i soggetti titolari di reddito d'impresa, per i quali i lavori ineriscono all'esercizio dell'attività commerciale.

In relazione alla suddetta proroga per il primo semestre 2013, la percentuale di detrazione delle spese viene però ridotta dal 55% al 50%. Pertanto, in relazione alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2012, rimane ferma la detrazione al 55%.

A differenza della detrazione per i lavori di recupero edilizio, per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici il limite massimo rilevante ai fini fiscali non è riferito all'importo delle spese sostenute, ma all'importo della detrazione spettante sulle stesse. In pratica, la situazione sarà la seguente, in relazione alle diverse tipologie di interventi di riqualificazione energetica previsti.

Riduzione del 20% del fabbisogno di energia per il riscaldamento

In relazione agli interventi che conseguono un indice di prestazione energetica per il riscaldamento invernale dell'intero edificio inferiore di almeno il 20% ai valori previsti dalla normativa in esame, l'ammontare massimo della detrazione è di 100.000,00 euro.

Pertanto, l'ammontare massimo delle spese detraibili è pari a:

181.818,18 euro, con l'attuale detrazione del 55%;

200.000,00 euro, con la "nuova" detrazione del 50%.

Miglioramento dell'isolamento termico

In relazione agli interventi volti ad incrementare l'isolamento termico di pareti, coperture, pavimenti, finestre e



AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE AGEVOLAZIONI IN EDILIZIA

infissi, entro determinati parametri tecnici, l'ammontare massimo della detrazione è di 60.000,00 euro. Pertanto, l'ammontare massimo delle spese detraibili è pari a:

109.090,91 euro, con l'attuale detrazione del 55%;
120.000,00 euro, con la "nuova" detrazione del 50%.

Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda

In relazione all'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda, l'ammontare massimo della detrazione è di 60.000,00 euro.

Pertanto, l'ammontare massimo delle spese detraibili è pari a:

109.090,91 euro, con l'attuale detrazione del 55%;
120.000,00 euro, con la "nuova" detrazione del 50%.

Sostituzione di impianti di riscaldamento e di scaldacqua sanitaria

In relazione alla sostituzione di impianti di riscaldamento con installazione di caldaie a condensazione, di pompe di calore ad alta efficienza o di impianti geotermici a bassa entalpia, nonché agli interventi di sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore, dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria, l'ammontare massimo della detrazione è di 30.000,00 euro.

Pertanto, l'ammontare massimo delle spese detraibili è pari a:

54.545,45 euro, con l'attuale detrazione del 55%;
60.000,00 euro, con la "nuova" detrazione del 50%.

In relazione alla proroga per il primo semestre 2013, rimangono ferme le altre regole di applicazione dell'agevolazione già vigenti nel 2012: in particolare

dell'obbligo di indicazione in fattura del costo della manodopera, l'invio della documentazione all'ENEA entro 90 giorni dalla fine dei lavori e la ripartizione della detrazione spettante in 10 quote annuali di pari importo. Anche in relazione alla "nuova" detrazione IRPEF/IRES del 50% sulle spese relative ad interventi di riqualificazione energetica continuerà ad applicarsi la ritenuta d'acconto del 4% sui pagamenti effettuati con bonifico (bancario o postale) delle spese per le quali spetta la detrazione.

MODIFICHE CON EFFETTO DALL'1 LUGLIO 2013

Salvo ulteriori proroghe, a decorrere dalle spese sostenute dall'1 luglio 2013, per gli interventi di risparmio energetico sarà applicabile solo più la detrazione IRPEF del 36%, di cui al citato art. 16 bis comma 1 lettera h) del TUIR. A decorrere dalle spese sostenute dall'1 luglio 2013 in relazione ad interventi di risparmio energetico i soggetti IRES non potranno più beneficiare della detrazione del 55-50% e non potranno beneficiare neppure della suddetta detrazione del 36%, essendo applicabile solo ai soggetti IRPEF.



Matteo Xamo

SCIA E DIA IN EDILIZIA: ULTERIORI SEMPLIFICAZIONI

Il D.L. 83/2012, entrato in vigore il 26 giugno 2012, contiene un cosiddetto "pacchetto edilizia" il quale interviene nell'ambito delle misure di semplificazione e snellimento dei procedimenti in materia edilizia e di incentivo alla realizzazione delle infrastrutture. Il provvedimento, nel primo ambito interviene in duplice direzione: per un verso in caso di SCIA si estende

D.L. 78, 31.5.2010,

convertito nella legge 122, 30.7.2010

È stato modificato l'art. 19 della legge 241 del 7.8.1990 introducendo la segnalazione certificata di inizio attività

D. L. 70, 13.5.2011,

convertito nella legge 106, 12.7. 2011

- Si è precisato che la SCIA sostituisce la DIA. Per tutti gli

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

SCIA E DIA IN EDILIZIA

la modalità di semplificazione, oltre che ai pareri, a tutti gli atti preliminari di altri enti od organi appositi previsti non solo a livello legislativo ma anche regolamentare, per un altro verso la stessa previsione di semplificazione procedimentale di principio si prevede espressamente per la DIA, mediante la modifica dell'art. 23 del T.U. edilizia. Per quanto attiene alle infrastrutture il provvedimento del Governo contiene misure volte ad attirare capitali privati mediante la possibilità di emissione di project bond e misure di accelerazione e semplificazione.

La semplificazione dei procedimenti in materia edilizia

Il "decreto Sviluppo" si inserisce nell'ambito delle misure di semplificazione e snellimento dei procedimenti in materia edilizia, già avviate con l'introduzione nell'ordinamento di disposizioni in materia di attività edilizia libera, di segnalazione certificata di inizio attività e di formazione del silenzio-assenso sulla domanda di permesso di costruire e di tolleranza nella rilevazione delle difformità progettuali. Tali misure hanno determinato la modifica del Testo Unico edilizia di cui al D.P.R. 380/2001; nella tabella 1 sottolineiamo le più recenti. La nuova norma, costituita dall'art. 13 del D.L. 83 del 22 giugno 2012 introduce ulteriori novità mediante la modificazione dell'art. 19 della legge 241 del 7 agosto 1990 e dell'art. 23 del T.U. di cui al D.P.R. 380/2001.

TABELLA 1

D.L. 40, 25.3.2010,

convertito nella legge 73, 22.5.2010

Sono state ampliate le ipotesi di attività edilizia totalmente libere di cui all'art. 6 del T.U. in materia edilizia

interventi edilizi di cui all'art. 22, commi 1 e 2 del T.U. in materia edilizia.

- Si è precisato che la DIA troverà ancora applicazione ove prevista, in base alla normativa statale o regionale, quale alternativa o sostitutiva al permesso di costruire.

- Si è ridotto il termine assegnato al comune per vietare la prosecuzione dell'attività edilizia di cui alla SCIA da 60 a 30 giorni.

- Si è introdotto il silenzio-assenso per il rilascio del permesso di costruire salvo il caso della presenza di vincoli ambientali, paesaggistici o culturali.

- Si è aggiunto il comma 2-ter all'art. 34 del T.U. edilizia, disponendo che non si ha parziale difformità del titolo abilitativo in presenza di violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che non eccedano per singola unità immobiliare il 2% delle misure progettuali.

Per quanto attiene alla SCIA, all'art. 19 della legge 241 del 7 agosto 1990, il terzo periodo del comma 1 è sostituito dal seguente: «Nei casi in cui la normativa vigente prevede l'acquisizione di atti o pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti». In tal modo, come è stato sottolineato nella relazione illustrativa allegata al testo di legge, si raggiungerebbe lo scopo di estendere la modalità di semplificazione, oltre che ai pareri, a tutti gli atti preliminari di altri enti od organi appositi (con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza,

all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria) richiesti non solo a livello legislativo ma anche regolamentare. La precisazione appare di rilevante importanza se si considera che a livello regionale e locale molti farraginosi passaggi procedurali risultano resi obbligatori in forza di previsioni normative di rango regolamentare. La stessa previsione di semplificazione procedimentale si prevede anche per la DIA, mediante la modifica dell'art. 23 del T.U. edilizia.

creazione di volumi autonomi, modifiche prospettiche, come l'apertura di finestre, varianti a permessi di costruire che non incidono su volumetrie e parametri urbanistici e realizzazione di parcheggi a piano terra o nel sottosuolo, anche in deroga agli strumenti urbanistici. In sintesi, si tratta degli interventi di cui all'art. 22, commi 1 e 2 del T.U. in materia edilizia nei quali vanno compresi anche gli interventi di cui all'art. 137 del medesimo Testo Unico (tabella 2). La SCIA deve comunque considerarsi una facoltà e non un obbligo per l'interessato che voglia realizzare gli interventi di cui all'art. 22, commi 1 e 2, o all'art. 137 del T.U. edilizia; questi, dunque potrà sempre richiedere il rilascio del permesso di costruire gratuito in alternativa

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

SCIA E DIA IN EDILIZIA

In tal modo vengono dettate indicazioni analoghe e omogenee sia nel caso in cui l'intervento edilizio si realizzi con la DIA sia che si applichi la SCIA.

Si prevede, poi, che la denuncia, corredata delle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, possa essere presentata mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento, a eccezione dei procedimenti per cui è previsto l'utilizzo esclusivo della modalità telematica; in tal caso la denuncia si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione. Un apposito regolamento, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 400 del 23 agosto 1980, che verrà adottato su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e semplificazione, d'intesa con la Conferenza unificata dovrà individuare i criteri e le modalità per l'utilizzo esclusivo degli strumenti telematici, ai fini della presentazione della denuncia.

Interventi edilizi assoggettati a SCIA

Appare, a questo punto, opportuno riassumere sinteticamente le ipotesi applicative della SCIA premettendo come, in ogni caso, la segnalazione certificata di inizio attività non sostituisca i nulla osta necessari in presenza di vincoli ambientali, paesaggistici e culturali, né nei casi in cui si ricorre alla DIA in sostituzione della Super DIA. Dall'ambito applicativo sono anche esclusi gli interventi di nuova costruzione e le ristrutturazioni urbanistiche ed edilizie che implicano modifiche di volume. Si può ricorrere al titolo abilitativo semplificato per restauro e risanamento conservativo, mutamenti di destinazione d'uso funzionali, manutenzioni sulle parti strutturali, frazionamento o accorpamento di più unità abitative, ampliamento dei fabbricati all'interno della sagoma esistente, senza

alla SCIA. In questa ultima ipotesi si deve escludere che l'eventuale violazione della disciplina urbanistico-edilizia possa comportare l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 44 del Testo Unico poiché in questo senso dispone l'art. 22, comma 7, T.U. in materia edilizia.

Interventi edilizi assoggettati a DIA

Rimangono soggetti alla denuncia di inizio attività gli interventi per i quali è ammesso il ricorso alla DIA alternativa al permesso di costruire (Super DIA). Si tratta di interventi di ristrutturazione pesante, che portano a un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, e di interventi di nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica. A questi si aggiungono poi tutti i lavori per i quali le leggi regionali prevedono la semplificazione rispetto al permesso di costruire. In sintesi, si tratta degli interventi di cui all'art. 22, comma 3 del T.U. edilizia (tabella 3).

Le principali differenze tra SCIA e DIA o Super DIA

La DIA è efficace dopo 30 giorni dal momento della presentazione e solo da tale momento possono essere iniziati i lavori salva la possibilità che il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale notifichi, entro il suddetto termine, l'ordine motivato di non iniziare i lavori.

TABELLA 2

Art. 22, comma 1, T.U. edilizia (D.P.R. 380/2011)

- Gli interventi non espressamente ricompresi nell'elenco di cui all'art. 10 del T.U.:

- 1) nuova costruzione;
- 2) ristrutturazione urbanistica o edilizia;
- 3) nel caso di aumento di unità abitative;
- 4) modifiche del volume, della sagoma;

- 5) dei prospetti o delle superfici;
 6) mutamento di destinazione d'uso in zone A.
 - Gli interventi che non siano riconducibili all'elenco di cui all'art. 6 del T.U. edilizia per i quali non è prescritto nessun titolo abilitativo nonché gli interventi ad attività "libera" per i quali è peraltro richiesta la previa comunicazione inizio lavori.
- 1) interventi di restauro e risanamento conservativo;
 - 2) i mutamenti di destinazione d'uso "funzionale";
 - 3) gli interventi di manutenzione straordinaria che riguardino parti strutturali dell'edificio (e come tali non rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 6, comma 2, del T.U. (relativo all'attività edilizia libera previa comu-

te, con aumento delle unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, o che, per gli immobili ricadenti nelle zone omogenee "A", comportano mutamenti delle destinazioni d'uso;

- 2) interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti;

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

SCIA E DIA IN EDILIZIA

nicazione inizio lavori);

- 4) i singoli interventi "strutturali" non costituenti un "insieme sistematico" e quindi non qualificabili come opere di ristrutturazione edilizia;

- Gli interventi di frazionamento o l'accorpamento di una unità immobiliare in due o più distinte unità mediante l'esecuzione di opere "interne", per ottenere la fisica separazione o fusione dell'unità;

- Gli interventi di ampliamento di fabbricati all'interno della sagoma esistente che non determinino volumi funzionalmente autonomi;

- Gli interventi costituiti da semplici modifiche prospettiche (come per esempio apertura a chiusura di una o più finestre, di una o più porte).

Art. 22, comma 2, T.U. edilizia

Gli interventi edilizi di variante a titoli abilitativi che non incidano su parametri urbanistici o su volumetrie, non modificano la destinazione d'uso o, la categoria edilizia e non modificano la sagoma dell'edificio.

Art. 137, T.U. edilizia

- Gli interventi edilizi finalizzati alla costruzione di parcheggi al piano terra o nel sottosuolo di fabbricati anche in deroga ai vigenti strumenti urbanistici;

- Gli interventi edilizi finalizzati alla realizzazione di parcheggi a uso esclusivo dei residenti nel sottosuolo di aree pertinenziali esterne al fabbricato purché non in contrasto con i piani urbani del traffico.

TABELLA 3

Art. 22, comma 3, T.U. edilizia

- Gli interventi di "ristrutturazione pesante" ex art. 10, comma 1, lett. c), T.U. edilizia:

- 1) interventi che determinano la creazione di un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal preceden-

- 3) interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche;

- 4) interventi per i quali le varie leggi regionali prevedano la possibilità di ricorrere alla DIA in alternativa o in sostituzione del permesso di costruire.

Con la SCIA, il cantiere può partire nello stesso giorno in cui viene consegnata l'istanza, che potrà essere inviata anche mediante raccomandata, ma il dirigente entro 30 giorni può adottare provvedimenti di divieto di prosecuzione. Decorso questo termine, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale. La DIA ha efficacia limitata a 3 anni. I lavori non ultimati entro tale termine possono essere completati previa presentazione di una nuova DIA. Lo stesso termine di validità deve intendersi applicabile alla SCIA. La SCIA, come la DIA, è ammessa anche nel caso di immobili vincolati previo rilascio di pareri o autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Il "decreto Sviluppo" ha, infatti, specificato che questa non sostituisce gli atti di autorizzazione delle amministrazioni preposte alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale. Come detto, per entrambi i titoli abilitativi, l'art. 13 del D.L. 83/2012, ha modificato l'art. 19 della legge 241/1990, così che nei casi in cui la normativa vigente preveda l'acquisizione di atti o pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti. Dunque, per l'avvio dell'attività edilizia, tutti gli atti, richiesti dalla normativa

vigente (non solo di rango legislativo ma anche regolamentare), possono essere sostituiti dalle certificazioni o asseverazioni dei tecnici abilitati.

Project bond e defiscalizzazione

Le disposizioni normative volte a dare un nuovo impulso al partenariato pubblico-privato sono contenute negli artt. 1, 2 e 3 del D.L. 83/2012. In particolare il Governo interviene sui project bond prevedendo alcune disposizioni volte a favorirne la loro collocazione sul mercato. Lo strumento obbligazionario era stato recentemente introdotto dall'art. 41 del D.L. 1/2012 (cosiddetto "decreto Liberalizzazioni") il quale aveva riformulato l'art. 157 del

appetibile per il privato l'impiego del proprio capitale in quanto, non legando la defiscalizzazione allo specifico intervento da realizzare, comportava un rischio sostanzialmente indefinito. L'art. 3 del D.L. 83/2012 rende obbligatoria, per il project financing, la conferenza di servizi preliminare.

Lo scopo della nuova norma, come si evince dalla relazione illustrativa allegata al D.L. 83/2012, è quello di porre un argine alle continue richieste di varianti al progetto da parte delle amministrazioni competenti a rilasciare le autorizzazioni, richieste che possono mettere a rischio l'equilibrio economico e finanziario e la bancabilità della stessa opera (tabella 4).

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

SCIA E DIA IN EDILIZIA

Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 163/2006. Come si ricorda, l'art. 41 del "decreto Liberalizzazioni" aveva introdotto la possibilità di emissione di obbligazioni da parte delle società di progetto, costituite al fine di realizzare e gestire una singola infrastruttura o un nuovo servizio di pubblica utilità. Tali obbligazioni, nella previsione del "decreto Liberalizzazioni", potevano essere destinate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati, come definiti ai sensi del regolamento di attuazione di cui al D.Lgs. 58/1998. La norma originaria non aveva, però, previsto alcuna agevolazione di carattere fiscale, in assenza delle quali lo strumento finanziario è apparso di scarso utilizzo. Per porre rimedio a tale carenza è intervenuto l'art. 1 del decreto in esame il quale ha introdotto ulteriori misure per favorire gli investitori, quali per esempio: la possibilità di emettere obbligazioni di progetto per rifinanziare un debito già contratto dalla società di progetto per la realizzazione dell'opera. Viene, inoltre, previsto un regime fiscale agevolato che opera per le obbligazioni sottoscritte nei tre anni successivi alla data di entrata in vigore del decreto stesso. In precedenza le ritenute sugli interessi di queste obbligazioni erano fissate al 20%, ora invece sono state equiparate ai titoli di Stato con un'aliquota al 12,5%. Per le società di progetto è, infine, previsto un regime fiscale agevolato per interessi pagati sui project bond che viene equiparato a quello pagato sugli interessi bancari. Anche per il project financing la defiscalizzazione viene estesa a tutte le opere realizzate tramite partenariato pubblico-privato. Vengono anche defiscalizzate le opere portuali. In particolare viene soppressa la disposizione che, condizionando l'attribuzione del maggior gettito IVA registrato per la nuova opera all'andamento del gettito dell'intero sistema portuale nazionale, non rendeva

TABELLA 4

Art. 1, comma 1, D.L. 83/2012

Introduce un regime fiscale degli interessi percepiti equiparato a quello dei titoli di Stato (12,5%).

Art. 1, comma 2, D.L. 83/2012

Introduce un regime fiscale degli interessi pagati equiparato agli interessi pagati sui finanziamenti bancari.

Art. 1, comma 3, D.L. 83/2012

Introduce un'imposta di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa per tutte le operazioni connesse all'emissione dei project bond (surroghe, postergazioni, frazionamenti, cancellazioni, cessione dei crediti).

Art. 1, comma 4, D.L. 83/2012

Limita a 3 anni le agevolazioni fiscali di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3.

Art. 1, comma 5, D.L. 83/2012

Consente l'emissione di obbligazioni anche per il rifinanziamento di precedenti debiti contratti per la realizzazione dell'opera.

Art. 2, comma 1, D.L. 83/2012

Defiscalizza tutte le opere realizzate mediante partenariato pubblico-privato.

Art. 2, comma 2, D.L. 83/2012

Sopprime la disposizione che condizionava l'attribuzione del maggior gettito IVA registrato per la nuova opera all'andamento del gettito dell'intero sistema portuale nazionale.

Art. 3, D.L. 83/2012

Rende obbligatoria per il project financing la conferenza di servizi preliminare sulla base dello studio di fattibilità o del progetto preliminare.

Brunello De Rosa - da "Consulente Immobiliare"

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 18 LUGLIO 2012

VARIAZIONI ALBO

NUOVE ISCRIZIONI ALBO

n. 3415) *geom. Fantin Nicole* – via Carducci, 33/s – San Bonifacio

REISCRIZIONI ALBO

n. 3416) *geom. Fiocco Christian* – via Tagliamento, 19 – S. Martino B. A.

n. 3417) *geom. Bisson Alberto* – via Pirandello, 5 – Legnago

ATTI E DOCUMENTI DEL COLLEGIO

CONSIGLIO DIRETTIVO

VARIAZIONI DI INDIRIZZO

- *geom. Zusi Federica* – via Sammicheli, 33 – Tregnago (abitaz.-studio)
- *geom. Belletato Mirko* – via Stazione, 518 – Castagnaro (abitaz.-studio)
- *geom. Bertoli Daniele* - via del Pestrino, 56/a – Verona (abitaz.-studio)
- *geom. Bertera Damiano* – via S.Pietro Incarnario, 6 – Verona (studio)
- *geom. Bruna Gaetano* – via Leoni, 11 – Verona (studio)
- *geom. Leonardi Elisa* – via Albaro Vecchio, 13/a – Albaredo d'Adige (abitaz.-studio)

REGISTRO PRATICANTI

n. 4025) *geom. Melenate Marco*, Villafranca – presso *ing. Tacconi Aurelio*, Valeggio sul Mincio

n. 4026) *geom. Masenelli Simone*, Verona – presso *arch. Martin Sergio*, S. Giovanni Lupatoto



GEOMETRA
Professione orientata al futuro

Il GEOMETRA è PROFESSIONISTA di primo piano nella società dello sviluppo e del lavoro, aggiornato interprete del progresso tecnico, protagonista in un ampio quadro operativo, sempre attento all'evoluzione tecnica ed al futuro.



**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

37129 VERONA - Vicolo Orologio, 3
tel. 045 8031186 - fax 045 8009861
e-mail: sede@collegio.geometri.vr.it

www.collegio.geometri.vr.it
www.diventogeometra.it